

**RASSEGNA STAMPA
QUOTIDIANA**

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.153

08 SETTEMBRE 2022



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA

CRONOPROGRAMMA DISATTESO

TRAFFICO IN DIFFICOLTÀ

La data esatta prevista per la riapertura in toto non c'è, ma si suppone metà ottobre. Preoccupa la riapertura delle scuole

Lavori, via Bisceglie resta a senso unico

Slitta il ripristino del doppio senso. Disagi in arrivo

DAVIDE SURIANO

● **ANDRIA.** Slitta la riapertura a doppio senso di via Bisceglie. E' questo l'aggiornamento sui lavori di interrimento della ferrovia nel centro di Andria che sta facendo preoccupare i cittadini, soprattutto perché il periodo in questione coincide con la riapertura delle scuole. Imprevisti, ma non troppo.

Come si temeva, infatti, in via Bisceglie ci sono stati alcuni problemi per lo spostamento dei sottoservizi. I tubi dell'acquedotto, cavi elettrici e telefonici hanno

richiesto molto più tempo del previsto. La data esatta prevista per la riapertura in toto di via Bisceglie non c'è, ma si presuppone metà ottobre. Per il momento l'arteria resterà a senso unico di marcia in entrata nel paese. Si continua con gli scavi e soprattutto con la costruzione del basamento necessario all'installazione del nuovo ponte in metallo che consentirà anche un allargamento dell'asse viario. Per i cittadini, e quindi anche per gli studenti, bisognerà stringere i denti e attendere qualche settimana prima che la viabilità torni come prima.

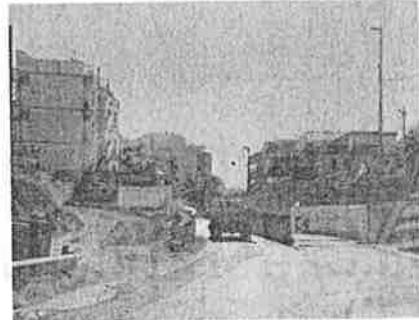
Nessun problema, invece, in via Ospedaletto dove il varco carrabile interdetto ad inizio estate sarà riaperto regolarmente così come previsto dal cronoprogramma.

Effettuati correttamente gli scavi e lo spostamento dei sottoservizi. In questi giorni è in corso la posa delle predalles, ovvero delle lastre piane in calcestruzzo tralicciate prefabbricate, ad armatura lenta, che vengono utilizzate per la realizzazione di solai in calcestruzzo a lastra. Una copertura che consentirà il transito dei veicoli. Se tutto dovesse procedere senza intoppi la riapertura

del varco di via Ospedaletto potrebbe avvenire attorno al 20 settembre, se non qualche giorno prima. Deadline confermata anche dal sindaco di Andria, Giovanna Bruno, in un post sui social per fare il punto sui lavori in quel punto. Lo sblocco servirà certamente ad alleggerire il traffico intenso che nel periodo estivo ha contraddistinto via Barletta. Tante le criticità registrate durante l'estate e con il termine della bella stagione ed il rientro a scuola la situazione non migliorerà. La riapertura imminente di via Ospedaletto darà fiato al traffico e più

in generale alla viabilità cittadina.

Il Grande Progetto dunque continua a prendere sempre più piede nel centro andriese. In autunno verranno chiusi gli ex passaggi a livello di via Barletta e via Vecchia Barletta per consentire il prosieguo dei lavori di interrimento della ferrovia. Una viabilità che cambierà ancora una volta, chiamando i cittadini all'ennesima sfida che accompagna Andria nel "futuro". Ad oggi la convivenza con il cantiere del Grande Progetto è stata ben assorbita, se pur con qualche disagio.



INTERRAMENTO I lavori in corso in via Bisceglie per eliminare la ferrovia

ANDRIA



PERICOLO La zona dove è avvenuto l'inseguimento

Bici elettriche contromano
il vigile le insegue e si ferisce

È accaduto in via Principe Amedeo

● **ANDRIA.** Un agente di Polizia Locale è rimasto ferito ad Andria nel tentativo di inseguire due bici elettriche condotte da ragazzini che sfrecciavano contromano. E' accaduto martedì sera in via Principe Amedeo. L'agente era a bordo della sua moto di servizio quando ha notato i due giovani a bordo di altrettante bici elettriche che procedevano in maniera imprudente.

Da lì la decisione di raggiungerli per effettuare i controlli che già da mesi la Polizia Locale, in sinergia con le altre forze dell'ordine, sta mettendo in campo per contrastare l'uso improprio dei mezzi a pedalata assistita. L'inseguimento, tuttavia, è finito nel peggiore dei modi. I due ragazzini hanno imboccato contromano via Principe Amedeo, mettendo a rischio la propria incolumità e quella degli automobilisti in transito. Secondo quanto ricostruito l'agente, probabilmente per evitare l'impatto con un altro veicolo, ha perso il controllo della moto terminando a terra. Per lui è stato necessario l'intervento di una équipe sanitaria del 118 che lo ha poi trasferito al pronto soccorso dell'ospedale "Bonomo" per accertamenti. Coinvolta anche un'auto in sosta.

L'incidente non può che richiamare l'attenzione su quella che sembra essere una lotta impari e pericolosa contro questi mezzi elettrici. L'esatta dinamica di quanto avvenuto resta al vaglio degli inquirenti, mentre la Polizia Locale di Andria sta provando a rintracciare chi ha provocato il sinistro. Il timore è che questa "lotta", per così dire, ai mezzi a pedalata assistita possa portare ad altri incidenti di questo calibro se non peggiori. Testimoni hanno raccontato di un ragazzino sfrecciare in via Torino, contromano, e su un marciapiede, a tutta velocità e voltandosi indietro per accertarsi di non essere inseguito. Probabilmente uno dei due giovani che l'agente stava inseguendo.

Sull'incidente è intervenuto l'assessore alla Sicurezza (e Polizia Locale di Andria) Pasquale Colasuonno: «Tutta la mia vicinanza e quella di questa amministrazione all'agente in motocicletta. Non solo i conducenti incoscienti di queste bici elettriche vanno inseguiti e fermati, gli agenti devono anche farlo stando attenti da un lato che i ragazzi non si facciano male a causa delle loro stesse imprudenze. È una battaglia che stiamo combattendo completamente soli, spesso avendo contro anche i genitori dei ragazzi possessori dei mezzi. Ditemi voi come potremmo vincerla», ha detto Colasuonno.

[d. sur.]

Dispersione scolastica, Puglia da record L'iniziativa del centro dedicato a Don Bosco

La presidente Del Giudice: «Uno screening per valutare la propensione allo studio»

MARILENA PASTORE

● ANDRIA.

L'aumento della povertà tra i minori mette a rischio i percorsi educativi. Su un milione 382mila minori in povertà assoluta, in Puglia la dispersione scolastica sale al 17,6%, molto al di sopra della media nazionale che è del 12%. Soprattutto la fascia 15-29enni è senza scuola, formazione o lavoro con una percentuale del 30,6%, anche qui ben oltre la media nazionale.

Sono i dati, estremamente preoccupanti lievitati ancor più dopo la pandemia, della ricerca pubblicata da Save The Children, che fotografa la situazione in tutte le province italiane. In favore dei minori l'Organizzazione, impegnata in prima fila dal 2012 anche nella prevenzione della dispersione scolastica e nel contrasto alla povertà educativa in Italia, chiede di investire il 5% del Pil per una scuola con tempo pieno, mensa, palestre ed edifici scolastici adeguati per tutti, e di garantire un impiego mirato dei fondi PNRR sui territori con il maggior svantaggio educativo.

In Puglia, ad esempio, le classi della scuola primaria in cui manca il tempo pieno sono 7.288 e l'investimento annuo stimato per attivarlo è di 129,8 milioni di euro circa. Ad Andria il Centro di Orientamento Don Bosco lancia un'iniziativa finalizzata proprio al contrasto della dispersione scolastica, cercando di collaborare il più vicino possibile con le istituzioni scolastiche del territorio, perché anche la Bat non brilla in termini percentuali, sia per la dispersione sia per gli investimenti e le infrastrutture.

«Il fenomeno della disper-



DISAGIO Cresce il numero dei ragazzi che abbandonano la scuola

sione scolastica - spiega la presidente Rosa Del Giudice - registra dati a due cifre: restringendo lo sguardo alla Puglia, gli adolescenti che abbandonano il percorso obbligatorio, secondo recenti dati ISTAT, costituiscono il 23,4% e occupano il terzo posto nella graduatoria nazionale. Per prevenire ed evitare tale rischio, sono fondamentali la consapevolezza e responsabilità della scelta, che non può prescindere dalla conoscenza degli interessi e predisposizioni personali, dalla messa a fuoco delle abilità, dalla individuazione di un valido ed efficace metodo di studio, dall'idea sulla funzione della scuola nella maturazione della personalità. In tale ottica, fin dal 1994, ha operato e continua ad operare nella realtà andriese e dei paesi limitrofi l'equipe del Centro Don Bosco, che, con l'ausilio di materiali appositamente predisposti e di uno screening individualizzato, evidenzia e valorizza il grado di motivazione allo studio e le attitudini degli alunni, promuovendo e favorendo capacità di scelte autonome. Quest'anno l'associazione, per mantenere fede alla sua "mission" - spiega ancora Del Giudice - si è dotata di uno strumento innovativo: lo

screening informatizzato. La somministrazione diventa completamente digitale, oltre che ecosostenibile: infatti non saranno più necessarie carta e penna per la compilazione dei test, ma, secondo quanto previsto dalla "transizione digitale", basteranno un dispositivo elettro-

nico, anche un semplice smartphone, e la connessione a Internet». Le istituzioni scolastiche che aderiranno al progetto potranno scegliere tra due opzioni: consentire agli alunni l'utilizzo dei tradizionali laboratori di informatica oppure l'uso dei dispositivi personali (notebook, tablet, smartphone), come suggerisce la metodologia BYOD (Bring Your Own Device). I dati raccolti in formato digitale, dopo opportuna elaborazione a cura degli esperti del Centro, permetteranno di predisporre la scheda orientativa, che verrà consegnata ad ogni studente e alla famiglia al termine del percorso. Una metodologia che si rinnova cercando di andare incontro alle esigenze ed alle attitudini delle fasce più giovani.

Andria

Percorsi sensoriali della tradizione murgiana

Sabato 10 e domenica 11 settembre, nella sede della Fondazione Bonomo per la ricerca in agricoltura, in zona Castel del Monte, si terrà l'evento "Percorsi sensoriali della tradizione murgiana". Il progetto è realizzato con il contributo della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale ed il patrocinio della Provincia BAT e del Comune di Andria.

«Quella che si intende proporre è un'iniziativa che, nel rispetto del principio strategico di valorizzazione dei prodotti tipici locali, mira ad innescare un processo di promozione che, attraverso le specificità e il patrimonio indiscusso dei prodotti made in Puglia (in particolare della Murgia), favorisca la diffusione dei valori del nostro territorio oltre i confini regionali, per condurre anche all'internazionalizzazione dell'offerta enogastronomica e turistica.

Il concept intende sponsorizzare il valore indiscusso della dieta mediterranea che coniuga salute, gusto ed eccellenze locali, il tutto nella cornice suggestiva di Castel del Monte. Si proporrà un itinerario del gusto che, tra colori, profumi e sapori, si articolerà nelle diverse aree del Centro gestito dalla Fondazione». Info: 392/6948919 - 339/5374390

[red. bat]



VINO Iniziativa

CALCIO / SERIE C

VERSO LA TRASFERTA DI VITERBO

ATTEGGIAMENTO OFFENSIVO
«I tifosi soddisfatti dall'atteggiamento offensivo della squadra e dall'intensità avuta durante tutta la gara»

CONDIZIONE ATLETICA

«Non sono ancora al top della condizione, ma per la linea mediana ci sono varie alternative che il mister prenderà in considerazione»

«Andria sulla strada giusta»

Candellori tra le belle sorprese della prima sfida col Potenza

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** È stata una delle liete sorprese della gara di esordio dell'Andria, Kevin Candellori ha subito dato dimostrazione delle sue potenzialità nella linea mediana biancazzurra. Non solo per il palo colpito nel secondo tempo della sfida col Potenza, ma soprattutto per la qualità data alla manovra del team biancazzurro. «Il pareggio di domenica scorsa ci fa rabbia - spiega il centrocampista ex Campobasso - avremmo meritato molto di più per quanto fatto vedere nell'arco dei novanta minuti. Ci è mancato solo il gol, anche se abbiamo costruito diverse occasioni».

Siete usciti dal campo tra gli applausi del pubblico, evidentemente soddisfatto, nonostante il pareggio. «Il gioco che esprime la squadra è abbastanza offensivo e diverte il pubblico - aggiunge Candellori -. Poi il mister è molto bravo a preparare le partite e noi ci abbiamo messo tanta intensità nel match. È ovvio che nel finale, la squadra ha accusato un po' di stanchezza, però ritengo che siamo sulla strada giusta. Se ci mettiamo anche il



AVANTI TUTTA A destra, Kevin Candellori dell'Andria. A sinistra, lo staff tecnico biancazzurro



gruppo unito e la gran parte di noi che già si conosce, ecco spiegata la buona prova, nonostante fossimo tutti nuovi in campo».

Il calendario parte subito con appuntamento infrasettimanali. Basta pensare alla trasferta di domenica a Viterbo e poi il mercoledì successivo il

derby interno col Cerignola. Gli incontri ravvicinati, impongono una perfetta gestione delle risorse atletiche. «Non posso dire di essere al top sul piano atletico perché purtroppo per me è stata un'estate travagliata per le vicende legate al Campobasso - conclude Candellori -. Ma questo non è

un problema, perché ritengo che ci siano diverse alternative per la linea mediana, in attesa che tutti raggiungiamo lo stesso livello di condizione. Il mister anche in passato parte dal 4-3-3 ma cambia in corso d'opera adeguandosi alle esigenze del momento e agli avversari di turno».

Caro bollette, Confcommercio Andria: «Attività sotto torchio, è la mazzata finale»

L'incontro dopo la decisione presa dal titolare di un bar di chiudere i battenti

Publicato da **Redazione news24.city** - 8 Settembre 2022



Ormai è più di un anno che va avanti così, dagli aumenti delle materie prime alle tariffe alle stelle delle utenze come luce e gas. Ciò che non ha fatto la pandemia, rischia di fare il caro-bollette. L'allarme lo lancia Claudio Sinisi, presidente della Confcommercio di Andria e componente della giunta Bari-Bat di Confcommercio dopo un incontro con i propri associati e non che è stato organizzato nei giorni scorsi nella sede dell'associazione per presentare lo sportello energetico e dopo la decisione presa dal titolare di un bar di Andria di chiudere i battenti in attesa dell'evoluzione degli eventi perché lui, come tanti altri suoi colleghi, ha visto la bolletta della luce triplicata in una manciata di mesi.



"All'aumento di luce e gas vanno sommati i rincari nelle materie prime e dei servizi, una situazione che sta mettendo sotto torchio gli imprenditori di ogni categoria merceologica. Le bollette sono solo la 'mazzata' finale per molti perché le tariffe delle utenze triplicate rendono la situazione davvero ingestibile. È incredibile come il commercio sia sopravvissuto alla pandemia e persino al lockdown, reinventandosi e adattandosi a ciò che stava accadendo, ma potrebbe non sopravvivere a causa dei costi alle stelle di gas ed energia. Non c'è iniziativa imprenditoriale o nuove strategie gestionali che reggano contro questi rincari assurdi e neanche l'aumento dei prezzi al dettaglio può essere una via d'uscita, paralizzerebbe completamente i consumi", osserva Sinisi.

“Chiediamo che la politica intervenga e che subito siano date risposte al settore, le bollette non concedono tempo, quando stanno per scadere vanno pagate. La Confcommercio a livello nazionale ha già presentato delle proposte come, per esempio, il potenziamento dei crediti d'imposta per i cosiddetti non 'energivori' e non 'gasivori', l'ampliamento dell'orizzonte temporale per la rateizzazione delle bollette e l'innalzamento fino al 90% della copertura del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese e noi speriamo davvero che non rimangano inascoltate. Ma soprattutto chiediamo che venga fissato un tetto massimo oltre il quale non possano andare i costi di luce e gas, non solo per le imprese ma anche per le famiglie per proteggere il loro potere d'acquisto già messo a dura prova. Non escludiamo la possibilità di scendere in piazza in una manifestazione che gli stessi nostri associati ci stanno chiedendo per illustrare le proprie difficoltà, spiegare ai consumatori quali e quanti costi un imprenditore deve sopportare per sopravvivere e dunque la ragione di alcuni aumenti. Questa situazione sta costringendo i commercianti a scegliere tra la revisione dei prezzi di vendita per far quadrare i conti oppure sospendere l'attività. E questa è senza dubbio una sconfitta, non solo per l'impoverimento del tessuto economico ma anche e soprattutto sociale, perché dietro ogni azienda ci sono famiglie che vivono”, conclude Sinisi.

"Percorsi sensoriali della tradizione murgiana", iniziativa della Fondazione Bonomo

In programma sabato 10 e domenica 11 settembre

Publicato da Redazione news24.city - 8 Settembre 2022



Sabato 10 e domenica 11 settembre c.a., presso la sede della Fondazione Bonomo per la ricerca in agricoltura, sita ad Andria in zona Castel del Monte, C.da Castel del Monte cs, si terrà l'evento "PERCORSI SENSORIALI DELLA TRADIZIONE MURGIANA".

Il progetto è realizzato con il contributo della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale ed il patrocinio della Provincia BAT e del Comune di Andria.

Quella che si intende proporre è un'iniziativa che, nel rispetto del principio strategico di valorizzazione dei prodotti tipici locali, mira ad innescare un processo di promozione che, attraverso le specificità e il patrimonio indiscusso dei prodotti made in Puglia (in particolare della Murgia), favorisca la diffusione dei valori del nostro territorio oltre i confini regionali, per condurre anche all'internazionalizzazione dell'offerta enogastronomica e turistica.

Il concept intende sponsorizzare il valore indiscusso della dieta mediterranea che coniuga salute, gusto ed eccellenze locale, il tutto nella cornice suggestiva di Castel del Monte.

Si proporrà un itinerario del gusto che, tra colori, profumi e sapori, si articolerà nelle diverse aree del Centro gestito dalla Fondazione presso Castel del Monte.

PROGRAMMA ATTIVITA'

SABATO 10 SETTEMBRE

Ore 10.00 saluti istituzionali

Ore 11.00 Presentazione del corso ITS "Tecnico superiore della Valorizzazione del Patrimonio enogastronomico"

Ore 12.00 Spettacolo musicale di "IROAI" – voce Manuela Lorusso accompagnata da Giuseppe Piazzolla alla chitarra e Andrea Dibarius al basso

Ore 12.00 Degustazione orizzontale e verticale di vini

Ore 12.00 Assaggio di oli extravergini di oliva

Ore 12.30 aperitivo/percorso di degustazione con oli, vini e prodotti tipici locali a cura di Scianne

DOMENICA 11 SETTEMBRE

Ore 10.30 Passeggiata guidata al sito Unesco "Castel del Monte" a cura di ArtTurism

Ore 11:00 Trekking nell'area di Castel del Monte a cura di ArtTurism

Ore 11.30 Laboratorio di disegno per bambini "Federico e il castello misterioso" a cura di ArtTurism

Ore 13.00 Banchetto conviviale "Alla tavola del contadino": menù a cura del bistrot di Casa Sgarra con antipasto, primi per grandi e piccini, dessert finale degli aderenti alla FIPE Bar e Pasticcerie – Confcommercio Andria

Ore 13.30 Spettacolo musicale e danzante a cura di "Fabulanova Folk Ensemble"

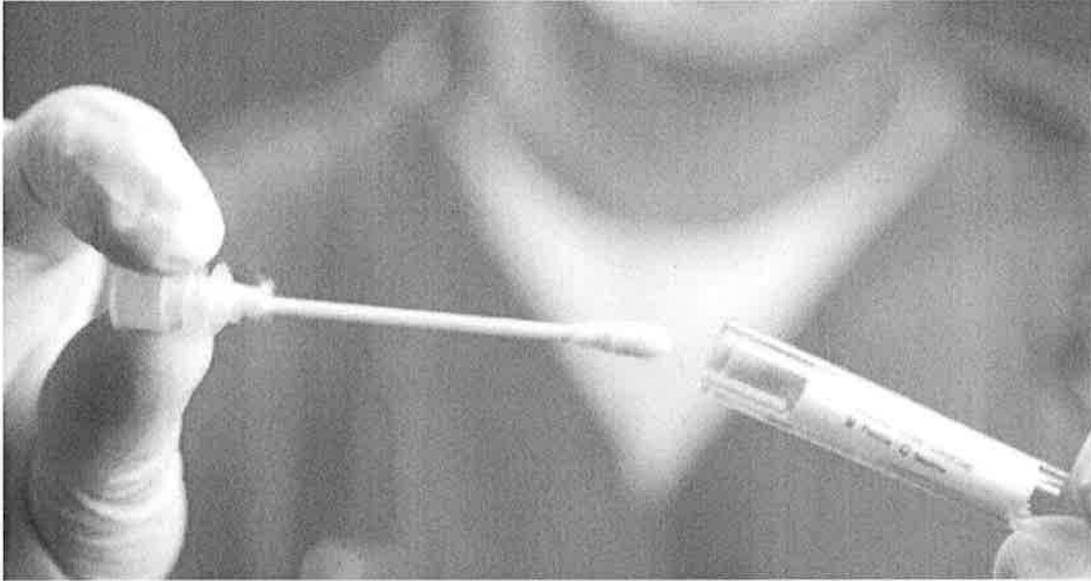
Ingresso libero per la giornata del 10 settembre. La cittadinanza è invitata a partecipare.

Per partecipare alle iniziative di domenica 11 settembre è necessario prenotarsi ai seguenti recapiti telefonici: 392/6948919 – 339/5374390.

Covid, tutti in discesa i dati del bollettino di oggi

12.618 gli attualmente positivi in Puglia, 190 i ricoveri totali

Publicato da **Redazione news24.city** - 7 Settembre 2022



Sono 867 i nuovi casi di coronavirus in Puglia su 13.386 test giornalieri registrati, con una incidenza del 6,4%. Sono tre le persone decedute.

12.618 è il numero delle persone attualmente positive, 183 (ieri 193) sono ricoverate in area non critica e 7 in terapia intensiva (ieri 8). I nuovi casi sono così distribuiti per provincia: Bari 278; Bat 41; Brindisi 84; Foggia 91; Lecce 253; Taranto 99. I residenti fuori regione sono 19 e 2 di provincia in definizione.



Fidelis, Federico: «Arrigoni già leader, aspettiamo la crescita dei nostri giovani»

Le parole del direttore sportivo biancazzurro

Publicato da **Redazione news24.city** - 7 Settembre 2022

Non sono arrivati i tre punti ma le sensazioni lasciate in eredità dalla Fidelis Andria nello 0-0 casalingo contro il Potenza, sfida inaugurale del girone C di Serie C, sono molto positive. Lo ammette anche il direttore sportivo biancazzurro Sandro Federico.

Ha cambiato radicalmente pelle in estate, la Fidelis. Dell'organico 2021/22 sono rimasti in squadra i soli Ciotti e Urso, con Tulli ancora tesserato ma fuori dalla lista dei giocatori impiegabili da Cudini. La fascia da capitano è finita sul braccio di Arrigoni, già una certezza nel cuore del campo.

Tra i giocatori che secondo il ds della Fidelis hanno avuto un impatto più evidente c'è il portiere Savini. Non esclude, Federico, che la squadra di Cudini possa giocare in pianta stabile con un over tra i pali.

Domenica sarà tempo di far visita alla Viterbese: obiettivi, trovare i primi gol e la prima vittoria in campionato. Se le certezze al momento sono tra i giocatori più esperti, Federico non ha dubbi sui margini di crescita degli under.

Per Viterbese – Fidelis, designato un arbitro campano: un precedente in serie D con i biancazzurri

Sfida prevista per domenica 11 settembre alle 17,30 allo stadio "Rocchi"

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 7 Settembre 2022



Designazione campana per la sfida tra Viterbese e Fidelis Andria prevista per domenica 11 settembre alle 17,30 allo stadio "Rocchi" della cittadina laziale. Sarà, infatti, il Sig. Gianluca Grasso di Ariano Irpino il primo arbitro del match con suoi assistenti il Sig. Santino Spina di Palermo ed il Sig. Francesco Collu di Oristano. Quarto Uomo il Sig. Raffaele Gallo di Castellammare di Stabia.

Oltre 100 le gare arbitrate nella sua carriera dall'arbitro di Ariano Irpino e tra queste oltre una ventina quelle in Lega Pro dal passaggio in Can di C. Maggiori presenze nel girone A anche se lo scorso anno è stato protagonista quattro volte nel girone C. Il Sig. Gianluca Grasso ha arbitrato anche la Fidelis nella stagione 2018-2019 cioè la prima dell'attuale proprietà nel girone H di Serie D. In panchina c'era Alessandro Potenza ed i biancazzurri persero a Bitonto per 1 a 0 contro la squadra di Massimo Pizzulli grazie alla rete del difensore Montanaro.

E' nella Bat la percentuale più alta in Italia di scuole elementari e medie con palestra

È quanto emerge dal rapporto di Save The Children

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 7 Settembre 2022

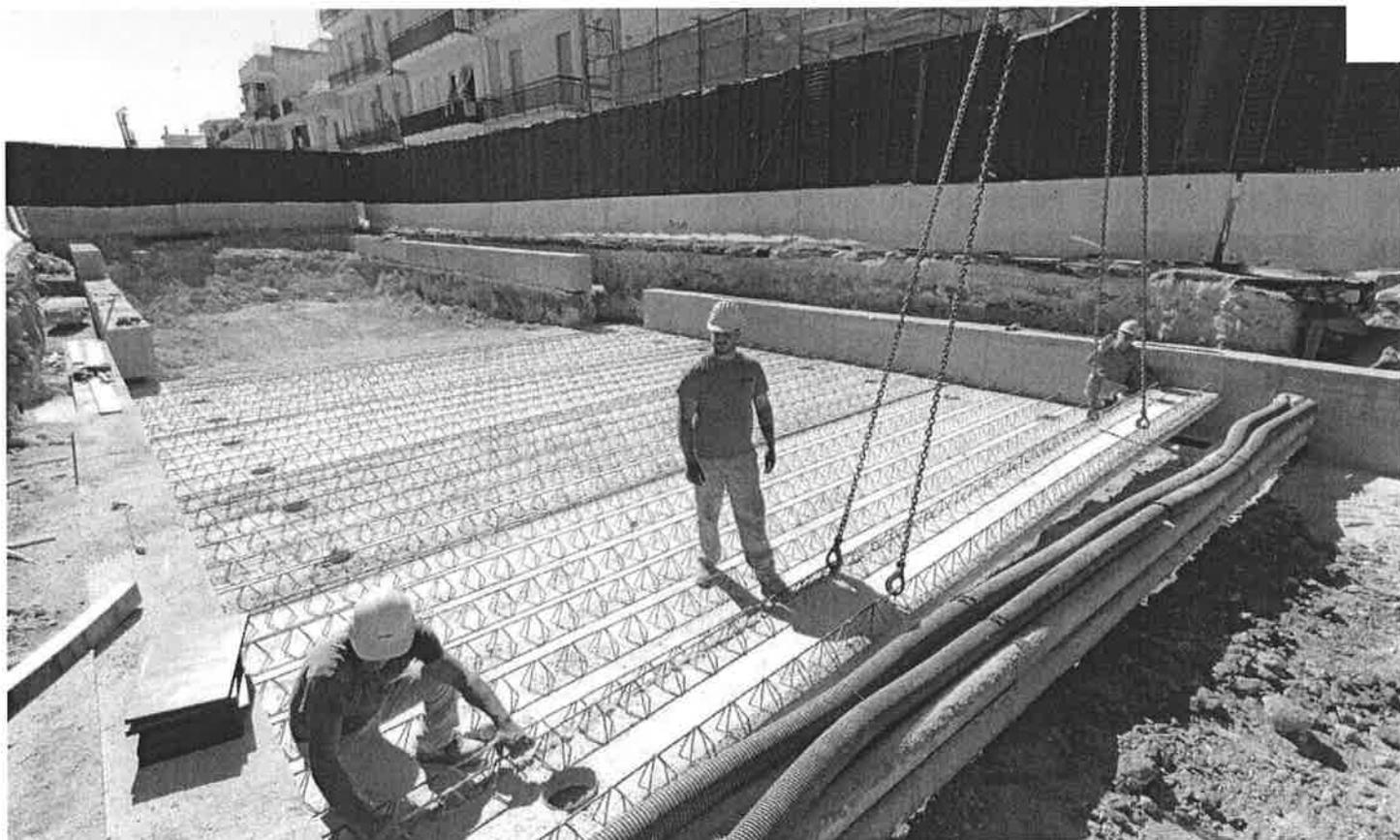
Se a livello nazionale la metà circa delle scuole primarie e secondarie di I grado hanno la palestra, un altro spazio fondamentale per la qualità dell'apprendimento e dello sviluppo psico-fisico, dal rapporto emerge che solo le province del Centro e del Nord eguagliano o superano la percentuale del 50%, con punte oltre al 60% nella primaria e al 70% nella secondaria di primo grado nelle province di Prato, Firenze, Grosseto, Savona, Venezia, Imperia e Livorno.

Nella maggior parte delle province della Calabria e della Sicilia, invece, dove più alta è la percentuale di studenti con livello socio-economico basso, la copertura delle palestre nella scuola primaria è tra le più basse del paese (10% circa), mentre si segnala l'eccellenza della Puglia, con la **provincia di Barletta-Andria-Trani** che si attesta all'81,5%, la concentrazione più alta in Italia di scuole con palestra, seguite dalle province di Abruzzo, Campania e Sardegna coperte da questo servizio in percentuali simili a quelle del nord del paese. È quanto emerge dal rapporto di Save The Children "Alla ricerca del tempo perduto- Un'analisi delle disuguaglianze nell'offerta di tempi e spazi educativi nella scuola italiana".

L'AGGIORNAMENTO

Via Ospedaletto pronta per la riapertura, slitta quella di via Bisceglie

di La Redazione



Lavori di interramento ferroviario

Per via Bisceglie «lo spostamento dei sottoservizi, vista la natura del sottosuolo, richiede procedure più lunghe e delicate. Si prevede di riaprire completamente per metà ottobre»

GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE

scrivi un commento

13

Aggiornamenti nel cronoprogramma delle opere relative all'interramento ferroviario: come comunicato dall'Amministrazione comunale, via Ospedaletto sarà riaperta regolarmente tra il 15 e il 20 settembre, mentre per via Bisceglie bisognerà aspettare almeno un altro mese.

Scrivre l'assessore Colasuonno: «Aggiornamento sui lavori d'interramento della ferrovia e delle

ripercussioni sulla mobilità del traffico.

Per quanto riguarda l'attraversamento su via Ospedaletto si può già parlare di riapertura. Questa avverrà fra il 15 e il 20 settembre prossimi.

Per quanto riguarda via Bisceglie, per riaprire la doppia corsia c'è da aspettare ancora qualche settimana. Lo spostamento dei sottoservizi, vista la natura del sottosuolo, richiede procedure più lunghe e delicate. Si prevede di riaprire completamente per metà ottobre.

Il grazie più grosso va sempre agli andriesi che si stanno dimostrando all'altezza delle trasformazioni che Andria sta vivendo.

Tra lavori d'interramento e lavori di rifacimento strade, Andria è un cantiere a cielo aperto, e sinceramente ce ne vantiamo. Dopo anni d'immobilismo finalmente tutto sta accadendo».

giovedì 8 Settembre 2022
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

[Interramento ferroviario](#)[Strada](#)[Via bisceglie](#)[Via Ospedaletto](#)[Viabilità](#)[📧 Notifiche ▼](#)[➔ Login](#)

Commenta per primo questo articolo!

0 COMMENTI

Andria: "bene il nuovo asfalto in via Aldo Moro ma servono anche rallentatori per garantire la sicurezza stradale"

7 Settembre 2022



Tocca a **via Aldo Moro**, la trafficatissima arteria stradale che collega **via Ospedaletto** ad altre importanti strade urbane della città di **Andria**. Anche se taluni chiedono spiegazione sul criterio dell'ordine dei lavori, sta di fatto che, tra le prime vie sottoposte alla tanto attesa manutenzione del manto stradale c'è anche **via Aldo Moro**, nel Quartiere Europa:

Al di là dell'affetto ripetutamente dimostrato dall'amministrazione comunale verso lo statista italiano, cosa che abbia potuto influire sull'inconscio di chi ha deciso quali strade privilegiare, il Comitato di Quartiere Europa, lo storico sodalizio fondato nel 1997 dall'Attivista Sociale **Savino Montaruli**, componente storica della 4^a Consulta Ambiente, Urbanistica e delle Case della città di Andria, esprime soddisfazione per il rifacimento dell'asfalto che si spera possa durare a lungo. Un'osservazione però giunge puntuale ed è quanto mai opportuno tenerla in considerazione:

Il Comitato, infatti, torna a chiedere l'attuazione del suo **Piano di Sicurezza** già presentato all'Amministrazione comunale ed in Prefettura. *"Un Piano disatteso che prevede, al suo interno, anche l'installazione dei rallentatori di velocità su quell'arteria stradale. Con il nuovo asfalto, infatti, si teme che possano tornare le corse automobilistiche e motociclistiche che in più circostanza hanno sfiorato la tragedia. Rallentatori e segnaletica stradale attesa da anni e che potrebbe arrivare, immediatamente, non appena qualcuno si sarà fatto davvero male. Perché aspettare fino ad allora?"* – si chiedono dal Comitato.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Caro-bollette, Confcommercio Andria: "Attività sotto torchio, è la mazzata finale, serve un tetto ai prezzi di gas ed energia"

7 Settembre 2022



Ormai è più di un anno che va avanti così, dagli aumenti delle materie prime alle tariffe alle stelle delle utenze come luce e gas. Ciò che non ha fatto la pandemia, rischia di fare il caro-bollette. L'allarme lo lancia **Claudio Sinisi**, presidente della **Confcommercio di Andria** e componente della giunta **Bari-Bat di Confcommercio** dopo un incontro con i propri associati e non che è stato organizzato nei giorni scorsi nella sede dell'associazione per presentare lo sportello energetico e dopo la decisione presa dal titolare di un bar di Andria di chiudere i battenti in attesa dell'evoluzione degli eventi perché lui, come tanti altri suoi colleghi, ha visto la bolletta della luce triplicata in una manciata di mesi.



"All'aumento di luce e gas vanno sommati i rincari nelle materie prime e dei servizi, una situazione che sta mettendo sotto torchio gli imprenditori di ogni categoria merceologica. Le bollette sono solo la 'mazzata' finale per molti perché le tariffe delle utenze triplicate rendono la situazione davvero ingestibile. È incredibile come il commercio sia sopravvissuto alla pandemia e persino al lockdown, reinventandosi e adattandosi a ciò che stava accadendo, ma potrebbe non sopravvivere a causa dei costi alle stelle di gas ed energia. Non c'è iniziativa imprenditoriale o nuove strategie gestionali che

reggano contro questi rincari assurdi e neanche l'aumento dei prezzi al dettaglio può essere una via d'uscita, paralizzerebbe completamente i consumi", osserva Sinisi.



*"Chiediamo che la politica intervenga e che subito siano date risposte al settore, le bollette non concedono tempo, quando stanno per scadere vanno pagate. La Confcommercio a livello nazionale ha già presentato delle proposte come, per esempio, il potenziamento dei crediti d'imposta per i cosiddetti non 'energivori' e non 'gasivori', l'ampliamento dell'orizzonte temporale per la rateizzazione delle bollette e l'innalzamento fino al 90% della copertura del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese e noi speriamo davvero che non rimangano inascoltate. Ma soprattutto **chiediamo che venga fissato un tetto massimo oltre il quale non possano andare i costi di luce e gas**, non solo per le imprese ma anche per le famiglie per proteggere il loro potere d'acquisto già messo a dura prova.*



***Non escludiamo la possibilità di scendere in piazza in una manifestazione** che gli stessi nostri associati ci stanno chiedendo per illustrare le proprie difficoltà, spiegare ai consumatori quali e quanti costi un imprenditore deve sopportare per sopravvivere e dunque la ragione di alcuni aumenti. Questa situazione sta costringendo i commercianti a scegliere tra la revisione dei prezzi di vendita per far quadrare i conti oppure sospendere l'attività. E questa è senza dubbio una sconfitta, non solo per l'impovertimento del tessuto economico ma anche e soprattutto sociale, perché dietro ogni azienda ci sono famiglie che vivono", conclude Sinisi.*

Andria, a Castel del Monte "Percorsi sensoriali della tradizione murgiana" sabato 10 e domenica 11 settembre presso la Fondazione Bonomo

7 Settembre 2022



10-11
SETT
2022

PERCORSI SENSORIALI Della Tradizione Murgiana



Sabato 10 e domenica 11 settembre c.a., presso la sede della **Fondazione Bonomo** per la ricerca in agricoltura, **sita ad Andria in zona Castel del Monte**, C.da Castel del Monte cs, si terrà l'evento **"PERCORSI SENSORIALI DELLA TRADIZIONE MURGIANA"**.

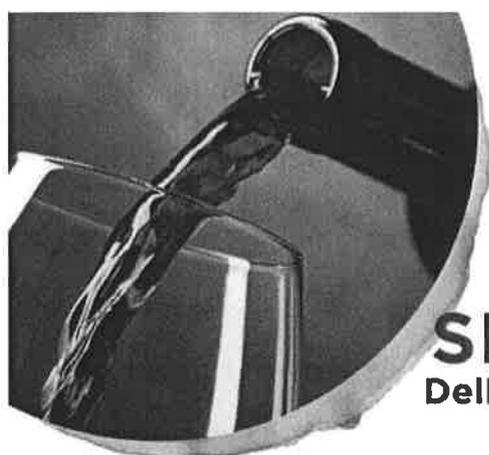
Il progetto è realizzato con il contributo della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale ed il patrocinio della Provincia BAT e del Comune di Andria.

Quella che si intende proporre è un'iniziativa che, nel rispetto del principio strategico di valorizzazione dei prodotti tipici locali, mira ad innescare un processo di promozione che, attraverso le specificità e il patrimonio indiscusso dei prodotti made in Puglia (in particolare della Murgia), favorisca la diffusione dei valori del nostro territorio oltre i confini regionali, per condurre anche all'internazionalizzazione dell'offerta enogastronomica e turistica.

Il concept intende sponsorizzare il valore indiscusso della dieta mediterranea che coniuga salute, gusto ed eccellenze locale, il tutto nella cornice suggestiva di Castel del Monte.

Si proporrà un itinerario del gusto che, tra colori, profumi e sapori, si articolerà nelle diverse aree del Centro gestito dalla Fondazione presso Castel del Monte. Ecco il programma:

- **SABATO 10 SETTEMBRE** : Ore 10.00 saluti istituzionali – Ore 11.00 Presentazione del corso ITS "Tecnico superiore della Valorizzazione del Patrimonio enogastronomico" – Ore 12.00 Spettacolo musicale di "IROAI" – voce **Manuela Lorusso** accompagnata da **Giuseppe Piazzolla** alla chitarra e **Andrea Dibarius** al basso – Ore 12.00 Degustazione orizzontale e verticale di vini – Ore 12.00 Assaggio di oli extravergini di oliva – Ore 12.30 aperitivo/percorso di degustazione con oli, vini e prodotti tipici locali a cura di Sciannè. Ingresso libero per la giornata del 10 settembre. La cittadinanza è invitata a partecipare.
- **DOMENICA 11 SETTEMBRE**: Ore 10.30 Passeggiata guidata al sito Unesco "Castel del Monte" a cura di ArtTurism – Ore 11:00 Trekking nell'area di Castel del Monte a cura di ArtTurism – Ore 11.30 Laboratorio di disegno per bambini "Federico e il castello misterioso" a cura di ArtTurism – Ore 13.00 Banchetto conviviale "Alla tavola del contadino": menù a cura del bistrot di Casa Sgarra con antipasto, primi per grandi e piccini, dessert finale degli aderenti alla FIPE Bar e Pasticcerie – Confcommercio Andria – Ore 13.30 Spettacolo musicale e danzante a cura di "Fabulanova Folk Ensemble" Per partecipare alle iniziative di **domenica 11 settembre** è necessario prenotarsi ai seguenti recapiti telefonici: **392/6948919 – 339/5374390**. La locandina:



**10-11
SETT
2022**

PERCORSI SENSORIALI Della Tradizione Murgiana



SABATO 10 SETTEMBRE

Ore 10.00 Saluti Istituzionali

Ore 11.00 Presentazione del corso ITS
Tecnico superiore della Valorizzazione
del Patrimonio enogastronomico

Ore 12.00 Spettacolo Musicale di IROAI
VOCE **Manuela Lorusso**
CHITARRA **Giuseppe Piazzolla**
BASSO **Andrea Dibarius**

Ore 12.00 Degustazione di Vini

Ore 12.00 Assaggi di oli extravergine di oliva

**Ore 12.30 Aperitivo con vino, oli e prodotti
tipici locali**

DOMENICA 11 SETTEMBRE

Ore 10.30 Passeggiata guidata
al sito Unesco Castel del Monte a cura di ArtTurism

Ore 11:00 Trekking nell'area di Castel del Monte
a cura di ArtTurism

Ore 11.30 Laboratorio di Disegno per Bambini
Federico II di Svevia e il misterioso castello
a cura di ArtTurism

Ore 13.00 Banchetto Conviviale
Alla Tavola del Contadino
a cura della brigata del bistrot di CASA SGARRA
con antipasto, primi per grandi e piccini
gelato della tradizione Andriese
a cura della FIPE Bar e Pasticcerie
Confcommercio Andria

Ore 13.30 Spettacolo Musicale e Danzante
a cura di Fabulanova Folk Ensemble

Per info & prenotazioni tel. 392.694.8919 - 339.537.4390



Progetto realizzato con il Contributo della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambiente



Andria, elezioni politiche 2022: sostituzione Presidenti di Seggio rinunciatarci. Domande entro il 15 settembre

7 Settembre 2022

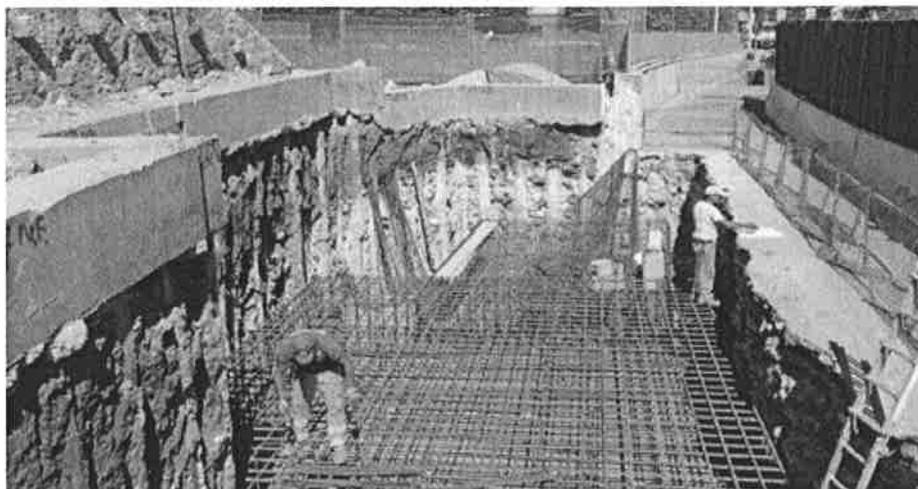


Al fine di assicurare e garantire l'insediamento e la funzionalità dei Seggi Elettorali, occorre attivare la procedura tesa alla individuazione, su domanda, di coloro che intendono **sostituire i Presidenti di Seggio Elettorale rinunciatarci alla nomina effettuata dalla Corte d'Appello di Bari**. A tal fine tutti gli interessati, che hanno i requisiti necessari, possono presentare domanda al Comune di Andria-Ufficio Protocollo- **entro il 15.09.2022**, ore 12.00, come da modulo disponibile presso l'Ufficio Elettorale o scaricabile dal sito web del Comune (<https://www.comune.andria.bt.it>). La domanda, redatta in carta semplice e firmata dall'interessato, dovrà essere presentata, a pena di esclusione: direttamente tramite consegna esclusivamente all'**Ufficio Protocollo del Comune di Andria**; a mezzo servizio postale con raccomandata A/R; a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo PEC: protocollo@cert.comune.andria.bt.it. Alla domanda dovrà essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di identità in corso di validità del richiedente.

Allo scadere del termine per la presentazione delle domande verranno redatti due distinti elenchi in ordine alfabetico: il primo, recante i candidati in possesso di dichiarata pregressa esperienza come Presidente di Seggio Elettorale e il secondo recante i candidati privi di detta pregressa esperienza. L'ordine di chiamata sarà determinato da un sorteggio pubblico, fra tutti gli aspiranti regolarmente iscritti nell'Albo dei Presidenti di Seggio. Il sorteggio sarà effettuato, in due distinte fasi, la prima, tra i candidati in possesso di precedente esperienza di Presidente di Seggio e la seconda, tra coloro che ne sono privi. Gli incarichi saranno conferiti secondo l'ordine di sorteggio tra i candidati in possesso di esperienza e solo a seguire, ove occorra, tra i candidati privi di esperienza. **Il sorteggio avrà luogo il 20 settembre 2022, ore 16.30** in seduta pubblica, presso la Sala Consiliare del Palazzo di Città. L'effettivo conferimento dell'incarico a firma del Sindaco avverrà, in ogni caso, solo all'esito della effettiva partecipazione al corso di formazione previsto sempre il 20 settembre 2022 alle ore 15.30, presso la stessa Sala Consiliare. 07-09-2022_elezioni-politiche-2022-domanda-sostituzione-presidenti-di-seggio

Andria: lavori interrimento ferroviario, prevista dopo il 15 settembre la riapertura per via Ospedaletto

7 Settembre 2022



L'attraversamento su via Ospedaletto dovrebbe essere pronto per la riapertura fra il 15 e il 20 settembre. Per via Bisceglie, la riapertura della doppia corsia è attesa per metà ottobre.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrato #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodiandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: aggiornamento poliziotto caduto da moto "tranquilla, Sindaca..."

7 Settembre 2022



*"Un saluto speciale di pronta ripresa al nostro agente di polizia municipale, vittima di un incidente durante la sua attività di fermo di **biciclette elettriche**"* – ricorda la Sindaca **Giovanna Bruno** che ha reso noto l'aggiornamento sul **poliziotto caduto da una moto** durante un **inseguimento** avvenuto nella serata di ieri:

"Tranquilla Sindaca, sono i rischi di un mestiere che ho scelto di fare. Grazie ancora per l'interessamento. Buona notte" – ha riferito il poliziotto, ricoverato presso l'ospedale "Bonomo" di Andria dopo la caduta. *"Questo il suo messaggio. Sono io a ringraziare per l'abnegazione e la passione per questo difficile lavoro"* – ha osservato sui social la Sindaca Bruno.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodandria – Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.



andriaviva.it



Elezioni Politiche, sostituzione Presidenti di Seggio rinunciatari: scadenza domande il 15 settembre

Modulo disponibile in allegato o scaricabile dal sito web del Comune

ANDRIA - GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE 2022

Al fine di assicurare e garantire l'insediamento e la funzionalità dei Seggi Elettorali, occorre attivare la procedura tesa alla individuazione, su domanda, di coloro che intendono sostituire i Presidenti di Seggio Elettorale rinunciatari alla nomina effettuata dalla Corte d'Appello di Bari. A tal fine tutti gli interessati, che hanno i requisiti necessari, possono presentare domanda al Comune di Andria-Ufficio Protocollo entro il 15.09.2022, ore 12.00, come da modulo disponibile presso l'Ufficio Elettorale o scaricabile dal sito web del Comune (<http://www.comune.andria.bt.it>).

La domanda, redatta in carta semplice e firmata dall'interessato, dovrà essere presentata, a pena di esclusione: direttamente tramite consegna esclusivamente all'Ufficio Protocollo del Comune di Andria; a mezzo servizio postale con raccomandata A/R; a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo PEC: protocollo@cert.comune.andria.bt.it. Alla domanda dovrà essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di identità in corso di validità del richiedente.

Allo scadere del termine per la presentazione delle domande verranno redatti due distinti elenchi in ordine

alfabetico: il primo, recante i candidati in possesso di dichiarata pregressa esperienza come Presidente di Seggio Elettorale e il secondo recante i candidati privi di detta pregressa esperienza. L'ordine di chiamata sarà determinato da un sorteggio pubblico, fra tutti gli aspiranti regolarmente iscritti nell'Albo dei Presidenti di Seggio. Il sorteggio sarà effettuato, in due distinte fasi, la prima, tra i candidati in possesso di precedente esperienza di Presidente di Seggio e la seconda, tra coloro che ne sono privi.

Gli incarichi saranno conferiti secondo l'ordine di sorteggio tra i candidati in possesso di esperienza e solo a seguire, ove occorra, tra i candidati privi di esperienza. Il sorteggio avrà luogo il 20 settembre 2022, ore 16.30 in seduta pubblica, presso la Sala Consiliare del Palazzo di Città. L'effettivo conferimento dell'incarico a firma del Sindaco avverrà, in ogni caso, solo all'esito della effettiva partecipazione al corso di formazione previsto sempre il 20 settembre 2022 alle ore 15.30, presso la stessa Sala Consiliare.



andriaviva.it



Premio Wilde: il poeta andriese Nicola Macchi tra i finalisti del XV concorso letterario europeo

Si intitola "L' alunno di mezza età" l'ultimo lavoro presentato all'evento finale

ANDRIA - GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE 2022

A cura di
GIOVANNA ALBO



Ancora un successo per il poeta andriese Nicola Macchi. Al XV concorso di poesia a tema libero si è qualificato tra i finalisti del premio Wilde. Il suo ultimo lavoro letterario si intitola "L' alunno di mezza età" e trae ispirazione da un momento importante: "quando finalmente sono riuscito a diplomarmi, ed ora continuare gli studi in psicologia", dichiara Macchia. "Lavoro in ambito sanitario, ma spesso mi diletto a scrivere poesie raccontando quello che vedo e vivo. Quest'anno, in particolare, dedico la semifinale al mio compagno Raffaele Fattibene".

Sono circa 60 i finalisti del prestigioso concorso, giunto alla sua XV edizione e dedicato al grande poeta e drammaturgo inglese Oscar Wilde. La premiazione si svolgerà, come ogni anno, il prossimo 22 ottobre, a Vercelli.

andriaviva.it

La solidarietà dell'Assessore Colasuonno all'agente della Polizia Locale caduto a causa di una bicicletta elettrica

"Ha evitato una collisione con un ragazzo in bici elettrica, che poteva costare molto cara al ragazzo"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE 2022

🕒 18.31

"Tutta la mia vicinanza e quella di questa Amministrazione all'agente di Polizia Locale in motocicletta che ieri, per evitare una collisione con un ragazzo in bici elettrica - collisione che poteva costare molto cara al ragazzo - è caduto dal suo mezzo, causandosi diverse contusioni.

Non solo i conducenti incoscienti di queste bici elettriche vanno inseguiti e fermati, gli agenti devono anche farlo stando attenti da un lato che i ragazzi non si facciano male a causa delle loro stesse imprudenze, e dall'altro stando attenti alle aggressioni di chi proprio ragazzino non è più, e usa la bici elettrica per chissà quali scopri. Ecco che spesso a rimetterci la propria incolumità sono proprio gli agenti stessi.

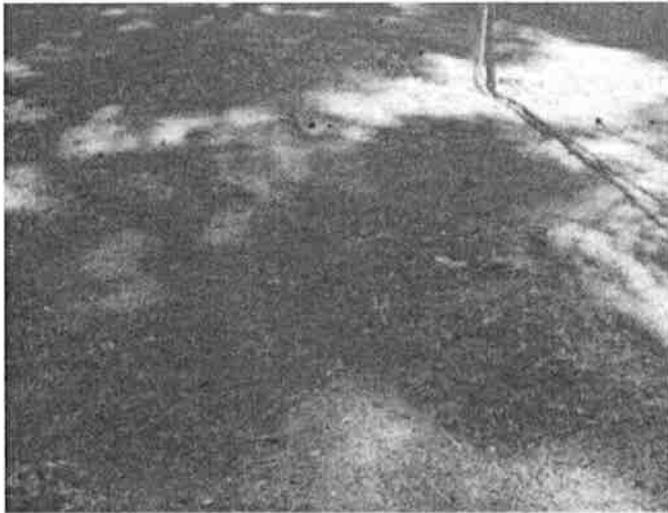
Questa è la risposta a chi dice che su questo fronte non si sta facendo niente. La verità è che se non si sta facendo abbastanza, è perché non possiamo fare di più.

È una battaglia che stiamo combattendo completamente soli, spesso avendo contro anche i genitori dei ragazzi possessori dei mezzi. Ditemi voi come potremmo vincerla.

Auguri di pronta guarigione Riccardo. Rimettiti presto che dobbiamo continuare quello che abbiamo cominciato", lo dichiara l'Assessore comunale alla Sicurezza, Pasquale Colasuonno.



andriaviva.it



Ripuliti la pineta e l'anfiteatro della Villa Comunale di Andria. Le FOTO

Non c'è pace per il polmone verde della città: anche l'anfiteatro è stato oltraggiato dai teppisti

ANDRIA - MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE 2022

🕒 18.00

A cura di
GIOVANNA ALBO

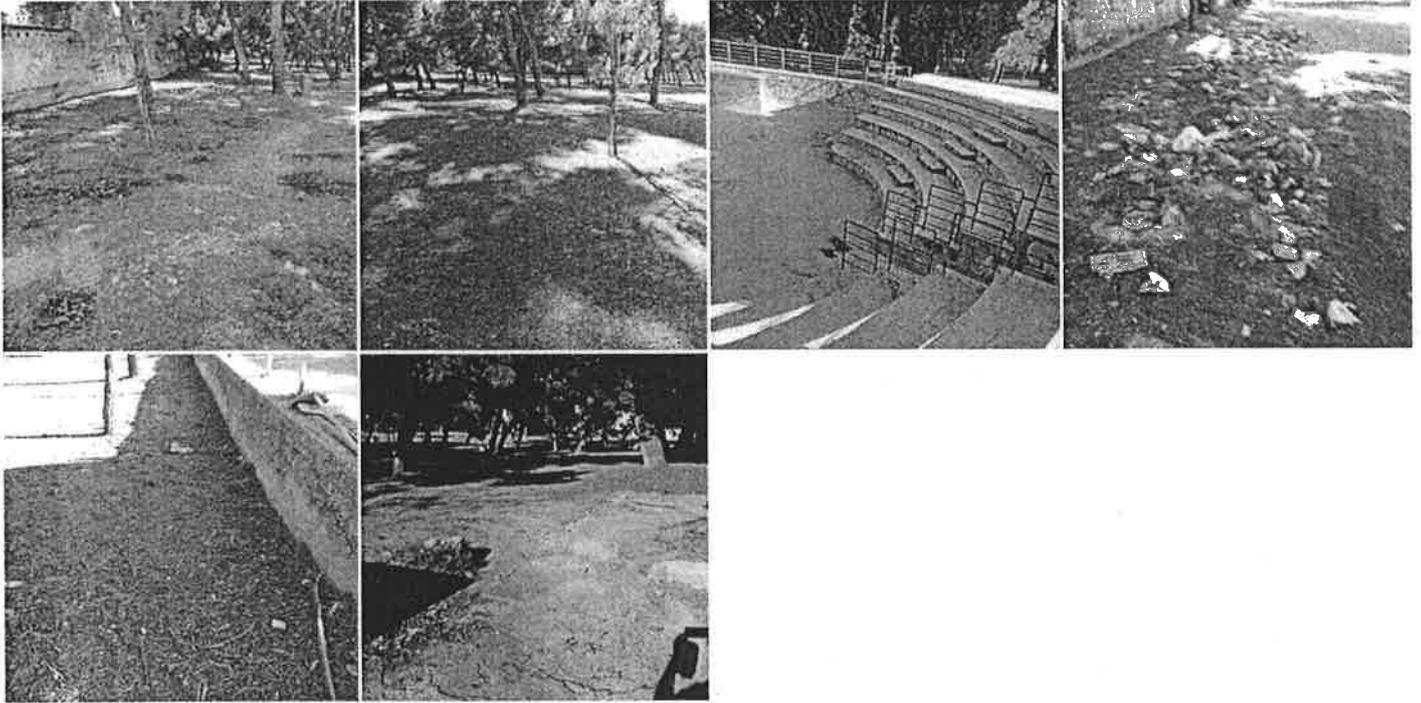


Ultimate le operazioni di pulizia nella Villa Comunale di Andria da parte del personale delle ditte Gial Plast-SiEco, che si occupano del servizio di raccolta rifiuti. Non solo la pineta è stata finalmente sottratta dai rifiuti, ma anche l'anfiteatro è stato riportato al suo originario splendore. Insomma, è stato effettuato un vero e proprio restyling del polmone verde, intervento iniziato ieri, proseguito oggi mercoledì 7 settembre, in cui si è cercato di eliminare immondizia di ogni genere per una sorta di decoro che la cittadinanza invocava mesi fa.

Se, da un lato, l'intervento di pulizia ha ridato dignità a luoghi frequentati quotidianamente dai cittadini di qualsiasi età, dall'altra, l'inciviltà, la sciatteria e il vandalismo son tornati subito all'attacco, trasformando il polmone verde della città federiciana in una discarica a cielo aperto. Ancora una volta (ma è ormai una storia che si ripete da anni) a rischio sono l'igiene ed il decoro urbano.

Chiaramente non c'è solo la responsabilità di chi interviene in ritardo sull'abbandono dei rifiuti in strada, ma anche e soprattutto dello scarso senso civico di una "buona fetta" della popolazione che senza un minimo di

amore per il proprio paese getta indifferenziati in ogni dove. Una vera e propria piaga molto diffusa nel nostro Paese e che si può vincere innanzitutto a livello culturale. Importante essere consapevoli del fatto che ogni piccolo gesto va a contribuire a un problema più grande, le cui ripercussioni sono dirette sulla vita di tutti noi, danneggiando i luoghi in cui viviamo e abbassando la qualità della vita.





andriaviva.it



Covid in Puglia, cala il numero dei ricoverati nelle ultime ore

Poco più di 10 mila gli attualmente positivi

ANDRIA - MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE 2022

🕒 17.08

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato a mercoledì 7 settembre 2022.

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

469.977 Area Metropolitana di Bari

299.730 Provincia di Lecce

206.906 Provincia di Foggia

198.501 Provincia di Taranto

137.854 Provincia di Brindisi

126.335 Provincia Bat

15.326 residenti fuori regione

4.962 provincia di residenza non nota

Totale casi Puglia: 1.459.591

Test effettuati in Puglia: 12.536.623

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

Negativizzazioni: 1.437.959

Decessi: 9014 (2 nelle ultime ore)

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

Attualmente positivi in Puglia: 12.618

Ricoverati: 190 (11 in meno rispetto a ieri), compresi i 7 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri)

I dati relativi alle ultime 24 ore

Test effettuati in Puglia: 13.386

Casi positivi: 867 (tasso di positività del 6.48%)

Il dettaglio per provincia dei casi positivi nelle ultime ore

278 Area Metropolitana di Bari

253 Provincia di Lecce

99 Provincia di Taranto

91 Provincia di Foggia

84 Provincia di Brindisi

41 Provincia Bat

19 casi di residenti fuori regione

2 casi di provincia in via di definizione



andriaviva.it



Caro-bollette, Confcommercio Andria: "Attività sotto torchio, è la mazzata finale"

Il presidente Claudio Sinisi e componente della giunta Bari-Bat di Confcommercio lancia l'sos e chiede interventi alla politica: "Serve un tetto ai prezzi di gas ed energia"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE 2022

© 16.58

Ormai è più di un anno che va avanti così, dagli aumenti delle materie prime alle tariffe alle stelle delle utenze come luce e gas. Ciò che non ha fatto la pandemia, rischia di fare il caro-bollette. L'allarme lo lancia **Claudio Sinisi**, presidente della Confcommercio di Andria e componente della giunta Bari-Bat di Confcommercio dopo un incontro con i propri associati e non che è stato organizzato nei giorni scorsi nella sede dell'associazione per presentare lo sportello energetico e dopo la decisione presa dal titolare di un bar di Andria di chiudere i battenti in attesa dell'evoluzione degli eventi perché lui, come tanti altri suoi colleghi, ha visto la bolletta della luce triplicata in una manciata di mesi.

"All'aumento di luce e gas vanno sommati i rincari nelle materie prime e dei servizi, una situazione che sta mettendo sotto torchio gli imprenditori di ogni categoria merceologica. Le bollette sono solo la 'mazzata' finale per molti perché le tariffe delle utenze triplicate rendono la situazione davvero ingestibile. È incredibile come il commercio sia sopravvissuto alla pandemia e persino al lockdown, reinventandosi e adattandosi a ciò che stava accadendo, ma potrebbe non sopravvivere a causa dei costi alle stelle di gas ed energia. Non

c'è iniziativa imprenditoriale o nuove strategie gestionali che reggano contro questi rincari assurdi e neanche l'aumento dei prezzi al dettaglio può essere una via d'uscita, paralizzerebbe completamente i consumi", osserva Sinisi.

"Chiediamo che la politica intervenga e che subito siano date risposte al settore, le bollette non concedono tempo, quando stanno per scadere vanno pagate. La Confcommercio a livello nazionale ha già presentato delle proposte come, per esempio, il potenziamento dei crediti d'imposta per i cosiddetti non 'energivori' e non 'gasivori', l'ampliamento dell'orizzonte temporale per la rateizzazione delle bollette e l'innalzamento fino al 90% della copertura del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese e noi speriamo davvero che non rimangano inascoltate. Ma soprattutto chiediamo che venga fissato un tetto massimo oltre il quale non possano andare i costi di luce e gas, non solo per le imprese ma anche per le famiglie per proteggere il loro potere d'acquisto già messo a dura prova. Non escludiamo la possibilità di scendere in piazza in una manifestazione che gli stessi nostri associati ci stanno chiedendo per illustrare le proprie difficoltà, spiegare ai consumatori quali e quanti costi un imprenditore deve sopportare per sopravvivere e dunque la ragione di alcuni aumenti. Questa situazione sta costringendo i commercianti a scegliere tra la revisione dei prezzi di vendita per far quadrare i conti oppure sospendere l'attività. E questa è senza dubbio una sconfitta, non solo per l'impoverimento del tessuto economico ma anche e soprattutto sociale, perché dietro ogni azienda ci sono famiglie che vivono", conclude Sinisi.





andriaviva.it



Lavori Italgas: divieti al traffico veicolare su piazza Santa Maria Vetere
Dal 13 al 15 settembre

ANDRIA - MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE 2022

🕒 15.59

Pubblicata sull'Albo Pretorio l'ordinanza dirigenziale n.232 del 05/09/2022, del Settore Mobilità e Viabilità che, per l'esecuzione dei lavori per conto della Società Italiana per il Gas S.P.A., ha istituito dal giorno 13/09/2022 sino al giorno 15/09/2022, dalle ore 07:00 alle ore 18:00, su piazza Santa Maria Vetere, la CHIUSURA AL TRAFFICO VEICOLARE e IL DIVIETO DI FERMATA E SOSTA con rimozione coatta, tratto compreso tra via dott. M. Troia e via Gen. Arimondi.



andriaviva.it



La parrocchia delle SS. Stimate celebra la festa di San Pio nel ventennale della sua Canonizzazione

Dal 20 al 22 settembre una serie di iniziative in ricordo dell'amato frate con le stimate. Ritorna la processione per le vie cittadine

ANDRIA - MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE 2022

🕒 11.31

La parrocchia delle SS. Stimate di Andria, si appresta a celebrare la festa di San Pio da Pietrelcina, nel 20° anniversario della Canonizzazione.

In questa particolare edizione della "ripartenza dal covid", ci sarà la presenza di Mons. Giuseppe Ruotolo, testimone, insieme al fratello Mons. Riccardo Ruotolo, presidente dell'Opera voluta da Padre Pio, l'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza, che racconterà episodi ed aneddoti legati al Santo ed alle sue tante sorprendenti storie ed opere. Per l'occasione sarà presente il Direttore di TV Padre Pio, il dr. Stefano Campanella il quale, attraverso immagini, racconti, ricordi, racconterà la straordinaria esperienza vissuta durante quegli anni.

Riprende anche la tradizionale processione che compirà un giro più largo del centro cittadino. E' stata prevista anche la sosta dell'immagine del Santo presso l'Ospedale civile "Lorenzo Bonomo", dove si terrà un breve momento di preghiera.

20 settembre

Giornata dedicata agli AMMALATI e OPERATORI SANITARI

ore 6.45 Preghiera del Santo Rosario

ore 7.30 Celebrazione Eucaristica e preghiera a San Pio

ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario

ore 19.00 Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Giuseppe RUOTOLO
preghiera a San Pio

ore 20.15 a 20anni dalla Canonizzazione

Ricordi, immagini... il ruolo della TV di "P. Pio" nel racconto del dott. Stefano CAMPANELLA, Direttore di PADRE PIO TV

21 settembre

Giornata dedicata a GIOVANI e FAMIGLIE

ore 6.45 Preghiera del Santo Rosario

ore 7.30 Celebrazione Eucaristica e preghiera a San Pio

ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario

ore 19.00 Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Giuseppe Ruotolo
preghiera a San Pio

ore 20.15 incontro per giovani e famiglie, animato da Adriana LOCONTE (Suora Apostolina)

22 settembre

Giornata della CARITA',
raccolta di VIVERI per la CARITAS

ore 6.45 Preghiera del Santo Rosario
ore 7.30 Celebrazione Eucaristica e preghiera a San Pio

ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario
ore 19.00 Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Giuseppe RUOTOLO
preghiera a San Pio

ore 20.30 Memoria del TRANSITO di San Pio

23 settembre

FESTA DI SAN PIO DA PIETRELCINA

Celebrazioni Eucaristiche

ore 7.30 - 9.00 - 10.30 * benedizione dei bambini

ore 18.00 Celebrazione Eucaristica all'aperto
presieduta da don Mimmo BASILE, *vicario generale della Diocesi di Andria*

ore 19.00 Processione: P.zza Unità d'Italia – Corso Cavour – viale Istria – Ospedale "Gen. Bonomo" (*sosta di preghiera per gli ammalati*) – via Vittorio Veneto – via Monte Santo – Via Monte Grappa – via Duca di Genova – Via Principe Amedeo – via Duca degli Abruzzi – Via Torino – Via Napoli – via Venezia Giulia – Corso Cavour – Piazza Unità d'Italia – Chiesa parrocchiale.

ore 20.30 Celebrazione Eucaristica

• durante tutta la giornata:
consegna delle rosa e del pane di San Pio

24 settembre

ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario
ore 19.00 Celebrazione Eucaristica
tesseramento dei nuovi associati al "Gruppo di Preghiera P. Pio"

ore 20.15 Premiazione dei partecipanti al Quadrangolare di Calcio
ore 20.30 Chiostro parrocchiale: "Lode al tuo nome"
a cura dell'Associazione culturale musicale, esibizione di "MelodicaMente" di Canosa di Puglia

ELEZIONI POLITICHE 2022



Nuovi avvistamenti di cinghiali nel centro abitato di Andria

In via Laghi di Monticchio un intero branco vicino alle abitazioni. Il VIDEO

ANDRIA - MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE 2022

🕒 10.36

Gli avvistamenti di cinghiali alla periferia del centro urbano di Andria si fanno sempre più frequenti. Ormai non passa giorno che qualche cittadino avverte la presenza di questi animali, ormai anche in branchi, e ne testimonia con filmati e foto la presenza.

Una presenza che sta diventando sempre più invadente, fastidiosa e pericolosa. Gli animali si spingono nelle zone dove trovano cibo e purtroppo, le periferie di Andria, come nell'ultimo caso immortalato in via Laghi di Monticchio, al quartiere Camaggio, luoghi che sono ricolmi di rifiuti di ogni genere, tavole imbandite per questi animali famelici, tanto da diventare lauti banchetti nei quali divorare di tutto.

Una situazione che desta sempre maggiore preoccupazione e che necessita al più presto dell'adozione di misure idonee, atti a contenerli, sia nel numero che nella presenza nei centri abitati.

ELEZIONI POLITICHE 2022

Home > Andria > Andria - Agente di Polizia Locale cade dalla moto mentre insegue due...

ANDRIA CROFACCA IN EVIDENZA

7 Settembre 2022

Andria – Agente di Polizia Locale cade dalla moto mentre insegue due conducenti di bici elettriche

scritto da **Alessandro Liso**



E' accaduto ieri sera, intorno alle ore 19.30, in via Principe Amedeo ad Andria. Due conducenti di bici elettriche non si sono fermati all'alt di un posto di blocco della Polizia Locale.

Ne è scaturito quindi un inseguimento che è terminato con la **caduta dalla moto di un agente municipale** in via Principe Amedeo, per evitare l'impatto con uno dei due velocipedi che gli stava venendo contro.

Il poliziotto ha sbattuto contro un'auto parcheggiata riportando diverse contusioni alla spalla e al capo. Sul posto sono immediatamente giunti i **sanitari del 118** che hanno trasportato l'agente presso il locale nosocomio dove è stato sottoposto ad una serie di accertamenti.

"Un saluto speciale di pronta ripresa al nostro agente di polizia municipale, vittima di un incidente durante la sua attività di fermo di biciclette elettriche. 'Tranquilla Sindaca, sono i rischi di un mestiere che ho scelto di fare. Grazie ancora per l'interessamento. Buona notte'. Questo il suo messaggio. Sono io a ringraziare per l'abnegazione e la passione per questo difficile lavoro" – ha commentato la Sindaca di Andria, **avv. Giovanna Bruno**.

Home > Andria > Andria - La Pedalata Roma-S. Maria di Leuca ha fatto tappa in...

ANDRIA ATTUALITÀ EVENTI

7 Settembre 2022

Andria – La Pedalata Roma-S. Maria di Leuca ha fatto tappa in piazza Catuma

 scritto da Redazione



Ha fatto tappa ieri ad Andria, con arrivo alle 17.00, la **pedalata Roma-Santa Maria di Leuca**, la manifestazione ciclistica che quest'anno celebra i 100 anni della Lilt, la Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Organizzata dall'associazione "**La storia in bici**", la carovana di oltre 80 ciclisti ha raggiunto piazza Catuma salutata dal sindaco di Andria, dall'assessore alle Radici, dal delegato Lilt della Bat, Michele Ciniero e dagli operatori turistici ed economici coinvolti dall'assessorato comunale nella attività di accoglienza.

La pedalata, giunta alla sua sesta edizione, ha avuto inizio il primo settembre dalle Catacombe di San Calisto di Roma e, dopo la tappa di ieri mattina a Monte Sant'Angelo, ha raggiunto Andria per poi proseguire, dopo la visita guidata in serata nel centro storico e **stamane a Castel del Monte**, verso Bari.

Fatta la foto di rito sulle scale della palazzina lat in piazza Catuma insieme agli amministratori comunali e agli operatori turistici ed economici presenti, tutti i ciclisti hanno ricevuto gli omaggi enogastronomici ottenuti dall'assessorato alle Radici ed offerti da alcune ditte e aziende andriesi.

I ciclisti hanno anche assaggiato la burrata offerta dal Consorzio di Tutela, rappresentata dal direttore generale, dott. Francesco Mennea, e poi hanno raggiunto le strutture ricettive per il pernottamento.

"Bella attività di promozione del territorio, a cura del nostro assessore Cesare Troia" – ha commentato la sindaca di Andria, **avv. Giovanna Bruno**.

"I ciclisti, provenienti da tutta Italia (anche presenze dal Texas), sono rimasti favorevolmente impressionati dall'accoglienza loro riservata e dalla bellezza della nostra terra.

Ringrazio tutti, davvero tutti i protagonisti di questa iniziativa: gli uffici, la polizia stradale e locale, i proprietari e gestori di tutte le strutture ricettive della città, le aziende enogastronomiche partecipanti, il consorzio della burrata, le associazioni e i volontari.

I ciclisti saranno ambasciatori della nostre meraviglie nelle tappe successive".













DALLA PROVINCIA

TRANI

PROTESTE AL LICEO DE SANCTIS

LO SFOGO SUI SOCIAL

La dirigente: «A giugno avevo già sollevato la questione. Enti inerti e disinteressati ma lotterò con ogni forza»

L'ira della preside «Mancano i trasporti»

Nessun collegamento pubblico con la succursale



LA SCUOLA
 Liceo delle
 scienze
 umane, in via
 Andria

NICO AURORA

● **TRANI.** «Ancora una volta la scuola diventa il fanalino di coda nell'agenda di enti ed amministrazioni, ma non mi arrenderò: cari ragazzi e genitori, sono con voi e da voi ricevo forza e sostegno per agire nelle successive sedi competenti».

È durissimo lo sfogo del dirigente scolastico del Liceo Francesco De Sanctis di Trani, Grazia Ruggiero, che in un video rilasciato sui social ha ricostruito la vicenda del tuttora mancato trasporto pubblico degli studenti alla sede succursale della scuola, destinata ad ospitare il Liceo delle scienze umane, in via Andria, nei pressi dello svincolo Trani nord della statale 16 bis.

Domani, venerdì 9 settembre, alle 8 suonerà la prima campanella ma i ragazzi, a quel plesso, giungeranno con mezzi propri. Infatti né la Provincia che è competente per quanto concerne l'istituto in quanto scuola superiore, né il Comune, che ha la titolarità della strada, sono riusciti a trovare una sia pur minima soluzione per un collegamento con mezzi pubblici.

Così la preside non esita a definirli completamente «inerti», mentre lei invano, già da fine giugno, aveva ripetutamente scritto, convocato incontri e rappresentato ripetutamente il rischio cui si sarebbe andati incontro e che, inevitabilmente, si è materializzato in queste ore.

La Gazzetta l'altro ieri ha già illustrato il problema riportando alcune dichiarazioni del sindaco, Amedeo Bottaro, che anticipava una riunione che si sarebbe tenuta lunedì scorso a Bari ed in cui il Comune avrebbe chiesto alla Regione Puglia un'estensione del chilometraggio e quindi un au-

mento dei fondi per coprire il servizio pubblico fino a quel punto della città

Nonostante, di quell'incontro non è trapelato nulla e questo fa comprendere che una soluzione non si sia ancora trovata, perché diversamente gli organi competenti avrebbero fatto a gara per comunicarla.

Così resta l'amaro sfogo del dirigente scolastico, che mai in passato aveva fatto ricorso addirittura allo strumento mediatico del video diretto, per dire pubblicamente sia le cose avvenute sia, soprattutto, quello che pensa.

«Care studentesse, studenti, genitori e personale del liceo De Sanctis, con vivo disappunto mi vedo costretta a comunicare alla comunità scolastica che a tutt'oggi non è stato garantito alcun servizio di trasporto presso la sede succursale. Eppure, il primo tavolo di concertazione era stato convocato dal liceo già lo scorso 29 giugno, con largo anticipo, per rappresentare degli organi preposti le esi-

genze della comunità. Il 13 luglio ed il 28 luglio - prosegue la preside - il Comune fa sapere che non ha competenze in merito al trasporto delle scuole superiori e così il 31 agosto, non avendo ricevuto alcuna notizia dalla Provincia di Barletta Andria Trani, mi sono vista costretta a rimettere tutto nelle mani del Prefetto».

Eppure quello del trasporto scolastico non solo non è un capriccio, «ma è doveroso chiarire - spiega ancora la professoressa Ruggiero - che l'accettazione di quella sede da parte della nostra comunità scolastica è stata subordinata, e sottolineo subordinata, come da delibera del Consiglio d'Istituto, ad un adeguato servizio di trasporto ed ai necessari interventi di messa in sicurezza della viabilità in una zona ormai urbanizzata è nella competenza del Comune di Trani».

«Sono qui per garantire il diritto all'istruzione dei nostri ragazzi e lotterò con ogni forza - conclude Ruggiero.



LA DIRIGENTE Grazia Ruggiero del liceo De Sanctis

BISCEGLIE IL POLITICO ABBANDONA LA LISTA CIVICA PER DIVENTARE INDIPENDENTE

La maggioranza perde pezzi lascia il consigliere Innocenti

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** La maggioranza politica consigliere facente capo al sindaco Angelantonio Angarano (Pd), che veleggia verso la fine del mandato amministrativo, si assottiglia ulteriormente. Dopo le distanze prese pochi giorni fa dal consigliere comunale Giuseppe Ruggieri (detto Peppo) che si è proclamato indipendente si registra ora la stessa decisione per il consigliere Piero Innocenti che lascia la lista civica "Scegli Bisceglie" in cui fu eletto quattro anni per indossare la casacca di indipendente.

Il consigliere Innocenti noto per aver creato il servizi di bagnini sulle spiagge libere, accusa la "lentezza della macchina amministrativa e burocratica, la continua difficoltà nell'affrontare determinate situazioni, i tempi con cui si risponde alle necessità e alle istanze dei cittadini, la poca condivisione delle decisioni e degli obiettivi in seno alla maggioranza". "Sebbene i restanti mesi

di consiliatura siano decisamente pochi - spiega Innocenti - serve un cambio di passo, probabilmente con nuovi assessori - come chiesto più volte in riunioni ed incontri - ed una linea politica chiara e sostenuta anche dalla macchina amministrativa. Pochi obiettivi importanti, e soprattutto raggiungibili, in questi ultimi mesi di mandato. Tra questi deve esserci sicuramente l'avvio dell'iter per l'ottenimento della Bandiera Lilla, una attestazione di particolare attenzione e sensibilità da parte dei Comuni verso il turismo disabile".

Infine nella nota del consigliere Innocenti si precisa che "Il gruppo Sceglie Bisceglie, da me rappresentato in Consiglio, non ha intenzione di far mancare il sostegno alla maggioranza. Ma se i cambiamenti richiesti non saranno visibili sin da subito, mi riservo la possibilità di valutare caso per caso se votare o meno i provvedimenti portati in Consiglio comunale, solo così potrà adempiere appieno al mandato ricevuto dai cittadini nel 2018".

BISCEGLIE IL TEMA: «GUARDARE VERSO L'ALTO, GUARDARE VERSO L'ALTRO»

Centenario dell'Opera Don Uva convegno sulla solidarietà

● **BISCEGLIE.** In occasione del Centenario di fondazione dell'Opera Don Uva e della Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza, venerdì 9 settembre prossimo, dalle ore 9, presso il Salone dei Congressi dell'Opera Don Uva - Universo Salute (via Bovio, 76, Bisceglie), è in programma un importante convegno sul tema "Guardare verso l'alto. Guardare verso l'altro" - L'ispirazione di Don Uva alla luce del magistero di Papa Francesco - La misericordia nella dottrina sociale della Chiesa.

L'evento, organizzato da Universo Salute - Opera Don Uva in collaborazione con Fondazione S.e.c.a. e Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza, sarà caratterizzato dalla partecipazione di illustri relatori. Il programma prevede, dopo l'apertura a cura del diacono Marcello Milo, il saluto di Mons. Vincenzo Pisanello - Vescovo di Oria, Commissario Apostolico della Congregazione Suore Ancelle della Divina Provvi-

denza; di Mons. Leonardo D'Ascenzo - Vescovo di Trani, Barletta, Bisceglie e titolare di Nazareth; del Dott. Paolo Telesforo - Vicepresidente CDA Universo Salute, e del Dott. Angelantonio Angarano - Sindaco della Città di Bisceglie.

A seguire, la prima sessione, sul tema "Cristo ebbe bisogno di lui - La carità di don Pasquale Uva per i fratelli e le sorelle in Cristo - moderata da Mons. Riccardo Battocchio, con interventi di Don Francesco Cristofaro - Presbitero dell'Arcidiocesi di Catanzaro - Squillace (Lectio Magistralis sul Vangelo di Matteo cap. 25, vv. 31 - 40; e Vangelo di Luca cap. 15, v. 22), del Dott. Emanuele Spedicato - Postulatore della Causa di Beatificazione del Venerabile Don Pasquale Uva, e di Suor Mariana Silvero Zorn - Segretaria Generale della Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza.

Nella seconda sessione, sul tema "Il percorso dell'Opera di Don Uva tra politica passione e ricerca", mode-



CONVEGNO Don Uva

rata dalla Dott.ssa Elisabetta Martucci, interverranno il Dott. Tommaso Fontana - già Primario del reparto Infettivi del P.O. "Vittorio Emanuele II" di Bisceglie, il Dott. Domenico Mastrolitto - Direttore Generale Campus Bio - Medico SpA, il Prof. Dott. Alessandro Bertolino - Psichiatra, Direttore Clinica di Psichiatria Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari, Professore Ordinario al Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso presso l'Università degli Studi di Bari. La conclusione dei lavori sarà affidata al Prof. Pierluigi Scapicchio - Docente di Neuropsichiatria Geriatrica Policlinico Gemelli, già Presidente della Società Italiana di Psichiatria. *fred. batf*

IL CASO

UNA SITUAZIONE DA AFFRONTARE

RICHIESTA DI INCONTRO

La richiesta urgente è stata indirizzata al sindaco Cannito. Al momento, però, da parte della sindaca Bruno nessuna risposta

Sfruttamento nei campi la Cgil si appella ai sindaci

Ad Andria e Barletta presenti «ghetti» dei lavoratori accampati



MISERIA Ecco dove vivono i lavoratori dei campi

MARIA PIA GARRINELLA

● **BARLETTA.** Un incontro con il sindaco di Barletta, Cosimo Cannito, per discutere di caporalato, sfruttamento dei lavoratori in agricoltura e delle condizioni in cui vivono i migranti stagionali impiegati nelle campagne di raccolta dei prodotti agricoli. Ad annunciarlo e volerlo è il segretario generale della Flai Cgil Bat dopo la denuncia della presenza di accampamenti di fortuna in città in cui, dopo una giornata di lavoro fra i campi, trovano rifugio i braccianti stranieri, di cui si è parlato su queste stesse pagine ieri e nei giorni addietro.

«Nelle scorse settimane - spiega Riglietti - ci siamo trovati in presenza di un ghetto alla periferia di Andria, chiedendo immediatamente un incontro alla sindaca Giovanna Bruno che, ad oggi, non ci ha ancora convocati. Stessa cosa faremo immediatamente con il sindaco di Barletta giacché la situazione è sovrapponibile».



SINDACALISTA Gaetano Riglietti (Cgil Bat)

Riglietti ricorda l'impegno del sindacato su questi temi con campagne e iniziative di sensibilizzazione e spiega che gli incontri con i primi cittadini di Andria e Barletta dovranno servire a capire "quali sono le politiche di accoglienza messe in campo rispetto a questi lavoratori migranti stagionali che in determinati periodi dell'anno arrivano nel nostro territorio».

«Non siamo mai stati a favore dei ghetti e, al contrario - spiega il segretario della Flai Cgil Riglietti - crediamo nell'accoglienza e siamo convinti che i problemi si debbano affrontare a monte, predisponendo strutture attrezzate, nella consapevolezza che ci sono periodi dell'anno che anche nel territorio della provincia di Barletta - Andria - Trani, in particolare modo per la raccolta del pomodoro, dell'uva da vino, delle olive e dell'ortofrutta più in generale, migliaia di immigrati di varie etnie arrivano per lavorare nelle nostre terre».

E invece la tendenza pare sia quella di ignorare la realtà.

«Non ha senso far finta che tutto ciò non accada - dice il sindacalista - perché a Barletta, ad Andria, come in tutti gli altri comuni in cui accadono fenomeni analoghi, serve un impegno reale e concreto delle istituzioni», e ricorda quanto accaduto a Barletta nel febbraio 2021, quando, accampato insieme ad al-

tri braccianti nell'ex teleferica, un 47enne originario del Marocco, Ahmed Saki, fu trovato morto di freddo.

Per Riglietti la soluzione potrebbe trovarsi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza. «Ammontano a circa 114 milioni le risorse provenienti dal PNRR per la Puglia destinate ai comuni per superare i ghetti e contrastare lo sfruttamento dei lavoratori nei campi e il caporalato», spiega. «Questa è un'importante opportunità offerta ai sindaci dei comuni interessati da tali fenomeni e, infatti, per il territorio della Bat - riferisce - sono previsti 2.129.164,77 euro per Bisceglie e 1.758.329,53 euro per San Ferdinando di Puglia, nell'ambito della "Missione 5 Inclusione e Coesione" del PNRR, che prevede il recupero di soluzioni alloggiative dignitose per i lavoratori del settore agricolo e, dunque, lo smantellamento definitivo di insediamenti irregolari».

Sul punto interviene anche il segretario generale Flai

Cgil Puglia Antonio Gagliardi, il quale rimarca che «quei fondi non devono servire per abbellire i ghetti esistenti».

«Presso la Presidenza della Regione Puglia - aggiunge il segretario regionale - nei mesi scorsi è stato attivato un osservatorio che svolge un ruolo di coordinamento tra i sindaci dei comuni interessati, la regione stessa e i sindacati per monitorare e sostenere le azioni da compiere per l'effettivo superamento dei ghetti e delle altre sistemazioni di fortuna, mirando a un vero processo di integrazione abitativa e lavorativa».

Ma anche in questo caso il

sindacato lamenta la tardiva convocazione da parte del coordinamento e «purtroppo la campagna elettorale non aiuta ad affrontare questi temi, sebbene i tempi per impegnare le risorse con azioni progettuali concrete siano estremamente risicati», evidenzia Gagliardi.

«I diritti e la dignità di questi lavoratori agricoli migranti - conclude Gagliardi - sono troppo spesso oggetto di sfruttamento ed è per questo che siamo fortemente convinti che solo attraverso il rispetto dei diritti, si possa finalmente parlare di un paese degno di essere chiamato civile».

BARLETTA IL CANTIERE OPERATIVO DAL PROSSIMO ANNO. DECRETATA LA NON ASSOGGETTABILITÀ DELL'OPERA ALLA «VIA»

Importanti novità in arrivo per il porto ok al prolungamento dei moli foranei

● **BARLETTA.** Porto di Barletta: nel prossimo anno al via i lavori di prolungamento dei moli foranei del porto. Dopo una complessa istruttoria, il Mite decreta la non assoggettabilità dell'opera alla Via. A breve, l'AdSPMAM convocherà la conferenza di servizi.

Nella giornata dell'altro ieri, martedì 6 settembre, il Mite (Ministero della Transizione Ecologica) ha decretato la non assoggettabilità dell'opera "Lavori di prolungamento dei moli foranei del porto di Barletta" alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

La decisione scaturisce all'esito di un complesso e lungo iter avviato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) e finalizzato alla realizzazione di un intervento che mira a ridurre drasticamente il fenomeno dell'insabbiamento della imboccatura e dell'intero bacino portuale; a potenziare notevolmente i parametri di sicurezza delle navi all'ormeggio e a migliorare la navigabilità.

Si accelerano, pertanto, i tempi per la realizzazione dell'opera. Il Dipartimento Tecnico dell'Ente, infatti, convocherà, già tra una decina di giorni, la Conferenza di Servizi che si chiuderà entro l'anno in corso; nei primi mesi del prossimo anno, invece, dopo l'indizione di una gara di appalto integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera sarà avviato il cantiere.

L'Ente portuale aveva presentato al MITE, quale autorità competente, una istanza di verifica, corredata da elaborata e dettagliata documentazione, affinché il Ministero, supportato anche dalle Regione Puglia, potesse esprimersi in merito alla

assoggettabilità o meno dell'opera alla VIA.

«In linea con la nostra vision strategica che prevede una infrastrutturazione ecosostenibile e biocompatibile dei porti del nostro Sistema, abbiamo progettato un intervento in grado di potenziare sensibilmente lo scalo portuale, in termini di funzionalità e di sicurezza, senza produrre alcun impatto sull'ambiente - commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. Anzi. Come rilevato dallo stesso MITE, le opere genereranno certamente un'azione complessivamente positiva, non solo

nell'immediato, ma anche nel lungo periodo. Infatti, -conclude Patroni Griffi- quando i moli entreranno a regime sarà favorito il trasporto intermodale delle merci, un sistema che notoriamente contribuisce alla riduzione delle emissioni di biossido di Carbonio (CO2), generando rilevanti effetti positivi sulla qualità dell'aria».

Gli interventi previsti nella progettazione tecnico funzionale sono:

Allungamento del Molo di Tramontana di circa 500 m in modo da raggiungere la lunghezza complessiva di 805 m prevista dal Piano Regolatore Portuale vigente;

Prolungamento del Molo di Levante di circa 140 metri;

Escavo della zona retro-portuale, fino a 9,50 metri rispetto al livello del mare, estendendola leggermente verso la nuova imboccatura e verso il Molo di Levante, al fine di rendere più sicura la navigazione all'interno del porto, specie in condizioni meteo marine sfavorevoli;

Il progetto non prevede la realizzazione del moletto o martello previsto dal PRP in quanto non coerente con l'ampliamento dell'area da dragare, né funzionale alla nuova configurazione della imboccatura.

Dalle analisi condotte sul ricambio idrico del bacino portuale, infine, si può ritenere che rispetto alla configurazione attuale, il layout di progetto non comporterà notevoli modifiche del tempo di ricambio.

La riduzione dell'insabbiamento dell'imboccatura del porto, inoltre, determinerà, nel tempo, una minore necessità di interventi di dragaggio dei fondali.

L'importo previsto dell'opera è di circa 25 milioni di euro.

(red. bat)



COMMERCIO Il porto di Barletta

BARLETTA

«Dimenticati fondi regionali per pulire le aree pubbliche»

Caracciolo «bacchetta» il sindaco Cannito

● **BARLETTA.** «La città è immersa nel degrado e nella sporcizia e il sindaco di Barletta che fa? Si lascia sfuggire un avviso pubblico regionale finalizzato alla concessione di contributi per la pulizia delle aree pubbliche. Dopo la perdita dei fondi per la realizzazione di un impianto di recupero del secco, si va di male in peggio». A comunicarlo è il consigliere regionale e comunale Filippo Caracciolo.

«Nello scorso mese di giugno - spiega Caracciolo - la Regione Puglia ha stanziato 2 milioni di euro da investire in interventi di risanamento ambientale volti all'eliminazione di situazioni di degrado ambientale in aree pubbliche. All'avviso pubblico, che avrebbe fruttato un contributo massimo di 70mila



Una veduta aerea di Barletta

euro, il Comune di

Barletta ha dimenticato di partecipare pur potendolo fare in un periodo compreso tra il 15 luglio e il 16 agosto. Appare lecito chiedersi, come mai?»

«Dopo la revoca dei fondi per la realizzazione di un impianto di recupero del secco ricavato dalla differenziata - prosegue Caracciolo - siamo davanti ad un'altra figuraccia. A farne le spese, purtroppo, sono ancora una volta i cittadini costretti a fare i conti con una situazione di degrado e sporcizia ormai inaccettabile».

«Un sindaco - conclude il consigliere regionale - non può permettersi di continuare a non accorgersi mai di nulla. Non bisogna farsi sfuggire queste occasioni, la città ha bisogno di competenza e capacità di gestione».

(red. bat)

SANITÀ

EMERGENZE E SOLUZIONI

SENZA MEDICI

Due medici di Spinazzola avrebbero inoltrato la domanda di quiescenza due mesi fa: la cittadina rimarrebbe con due medici di famiglia

TEMPI TECNICI

«Entro la fine dell'anno può essere assegnata la zona carente straordinaria. Da ottobre a dicembre si può fare una assegnazione temporanea»

CHIUSO
L'ex ospedale
di Spinazzola
potrebbe
essere usato
per
ambulatorio
dei nuovi
medici di
famiglia



MINERVINO
Anche la
cittadina
murgiana
dovrebbe
essere
considerata
«zona carente
straordinaria»
per diventare
più appetibile
ai nuovi
medici

Murgìa «zona carente straordinaria»

Riconoscimento in arrivo per cercare nuovi medici per Spinazzola e Minervino

MAILA TRITTO

● **SPINAZZOLA.** E infine, "forse" si riesce a scorgere una luce in fondo al tunnel per la sanità nelle cittadine murgiane. A fronte dei pochi medici di famiglia a Minervino Murge e Spinazzola, è stata accettata la proposta di Dino Delvecchio, presidente dell'Ordine dei medici di Barletta Andria Trani. E cioè quella di riconoscere «una zona carente straordinaria» come già ha anticipato alla Gazzetta.

Ieri, 7 settembre, quindi, proprio Dino Delvecchio ha incontrato la direzione generale della Asl Bat per affrontare insieme le criticità che coinvolgono le due cittadine. «Ho appena finito l'incontro con il direttore sanitario, con i direttori dei distretti e l'area tecnica dell'ufficio convenzioni - dichiara Dino Delvecchio alla Gazzetta - ho ufficializzato, anche

alla presenza della direttrice generale Tiziana Dimatteo, la proposta di pubblicare subito una richiesta di zona carente straordinaria sul territorio di Spinazzola, motivandola con il fatto che una parte della popolazione dal primo ottobre sarà senza assistenza».

E questo a seguito del termine del rapporto convenzionale dei due medici di Spinazzola che avrebbero inoltrato la domanda di quiescenza due mesi fa. Lasciando, quindi, la cittadina (di circa 6mila persone e per la maggiore di anziani) con solo due medici di famiglia.

«Se proseguissimo per le strade canoniche della pubblicazione delle zone carenti si arriverebbe senza dubbio oltre marzo-aprile - prosegue Dino Delvecchio - invece con una pubblicazione della zona carente straordinaria potremmo dimezzare i tempi. Ho proposto anche, contemporaneamente,

alla direzione strategica aziendale che si mettano in atto delle misure per agevolare gli eventuali aspiranti a coprire la zona carente di Medicina Generale».

Potrebbe, quindi, essere una so-

luzione per far fronte a tutte le criticità che, specialmente in questo momento storico, stanno mettendo in ginocchio la sanità. A partire proprio dalla carenza di organico.



URGENZA
Una delle
ambulanze
ferme nel
piazzale
dell'ex
ospedale di
Spinazzola

E quindi quali potrebbero essere le soluzioni anche temporanee per far fronte a questa situazione?

Lo spiega lo stesso Dino Delvecchio: «Ho ipotizzato per esempio che uno studio medico, così come è stato fatto già per uno studio medico di pediatria di scelta, venisse approntato all'interno del vecchio ospedale di Spinazzola. Così da sollevare il medico richiedente dal compito di doversi cercare un ambulatorio e di attrezzarlo per il suo lavoro».

D'altra parte, come ha già spiegato Delvecchio in precedenza (e sempre alla Gazzetta) bisognerebbe rendere appetibile le cittadine e aiutare anche i giovani medici ad accettare l'incarico (seppure temporaneo).

«E laddove sia possibile affiancare il medico con personale infermieristico e di segreteria - sottolinea Dino Delvecchio - per le

ore di ambulatorio che generalmente non vanno al di là delle tre ore (aperte al pubblico, si intende) di ambulatorio. La proposta, quindi, è stata accettata e condivisa dalla direzione generale e adesso si dovrebbero aspettare i tempi tecnici per dare attuazione a quanto detto».

Parlando, quindi, di "tempi tecnici" come sottolinea Dino Delvecchio: «Si può prevedere che entro la fine dell'anno possa essere assegnata la zona carente straordinaria, prima non sarebbe possibile. Da ottobre a dicembre si potrebbe fare una assegnazione temporanea a condizione che ci sia qualcuno che accetti. Pubblicare una zona carente straordinaria è comunque un passo in avanti rispetto alla procedura ordinaria che ci avrebbe portato ben oltre l'anno prossimo. Nel frattempo dobbiamo attivarci per un'assegnazione temporanea».

CANOSA L'INIZIATIVA DI MYT COMMUNICATION E DI DEL LATTE PER VALORIZZARE GLI ANGOLI PIÙ CARATTERISTICI

Alla scoperta del centro storico via al contest «Scatti del cuore»

● **CANOSA.** «Valorizzare le ricchezze culturali, storiche ed archeologiche a disposizione di Canosa e dei canosini è sicuramente fra i principali obiettivi delle istituzioni e delle associazioni del territorio. Degna di nota è sicuramente l'importanza, all'interno del tessuto sociale, del Borgo Antico, luogo in cui affiorano le nostre radici ma anche i nostri ricordi». Nasce così "Scatti del cuore", il contest fotografico per valorizzare il «Borgo Antico».

A dar vita al concorso il giornalista pubblicista Sabino Del Latte in collaborazione con l'agenzia di comunicazione MYT Communication. «Nelle ultime settimane, in molti avranno avuto modo di assistere all'opera di cittadinanza attiva dei residenti della zona Castello che spinti da amor proprio e tanto entusiasmo, hanno deciso di abbellire a loro spese alcune zone fra cui via Orazia, Piazza Tiberia, Salita Purgatorio, via Boccaccio e via Libertà - continua Dellatte - hanno dato così un volto nuovo a queste strade del rione fra essenze floreali, piante in vaso, damigiane e numerosi proverbi canosini trascritti su apposite targhe di legno ma anche sui cosiddetti "fiscogli" che nella tradizione canosina venivano utilizzati nei sistemi di produzione con i torchi e che nella ter-



SCORCIO il borgo antico

minologia dialettale fanno riferimento a dei canovacci a forma di grossi piattelli realizzati a mano e con corde intrecciate».

Per dare il giusto risalto a quanto visto e testimoniato anche da alcuni media del territorio, arriva il contest fotografico, patrocinato dal Comune di Canosa di Puglia, "Scatti del cuore". «La sinergia sviluppata da istituzioni, cittadini e noi giovani impegnati nella promozione attiva delle peculiarità della "Città di Diomede", vuole creare un contenitore che possa essere di riferimento per tutto e tutti attraverso semplici e genuine iniziative con l'auspicio che sia solo

l'inizio di un nuovo percorso».

«Per partecipare al contest basterà recarsi nel Centro Storico e scattare una foto ritraendo un angolo, uno scorcio, un detto, un proverbio, un "fiscoglio" coinvolgendo la propria fantasia a 360° - spiegano gli organizzatori - Le foto dovranno essere pubblicate da ogni cittadino su Facebook o Instagram taggando la pagina @mytcommunication la quale ripubblicherà all'interno di un album tutte le foto scattate. A decidere le foto vincitrici per un 50 % il numero di "mi piace", per l'altro 50% invece la giuria composta dai quattro promotori dell'evento. In palio vi saranno premi offerti dalle attività del Centro Storico che hanno risposto presente alla chiamata rendendosi fin da subito disponibili. Premio allo scatto con più persone, all'interprete migliore, al più giovane, agli innamorati».

«Obiettivo del contest, chiaramente, quello di spingere la cittadinanza a valorizzare il patrimonio a sua disposizione, percorrendo le vie del Borgo. - concludono - ci auguriamo un coinvolgimento di tutte le associazioni, istituzioni e scuole del territorio affinché le stesse nuove generazioni, attraverso semplici iniziative, possano già in giovane età comprendere l'unicità e la straordinarietà di Canosa».

[red. bat]

L'EVENTO

Tutta la chiesa diocesana di Trani in festa per il vescovo Michele Seccia

Oggi mons. D'Ascenzo a Lecce per la solenne celebrazione

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** Due diocesi in festa. Un saldo «ponte» di fede. Ci sarà anche Mons. Leonardo D'Ascenzo, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth, assieme a Don Sergio Pellegrini, Vicario Generale oggi a Lecce in occasione del 25° anniversario della ordinazione episcopale del barlettano Mons. Michele Seccia, Arcivescovo di Lecce. Il «pastore» presiederà la solenne concelebrazione giubilare oggi 8 settembre nella Cattedrale di Lecce alle 19.

Vi parteciperà anche un gruppo di fedeli (sacerdoti e laici) provenienti da Barletta, dove Mons. Seccia è nato il 6 giugno 1951.

«Mi unirò personalmente - ha dichiarato Mons. Leonardo D'Ascenzo - alla preghiera di ringraziamento al Signore di Mons. Michele Seccia prendendo parte alla celebrazione giubilare a Lecce. Come invito alla preghiera la comunità ecclesiale di Trani-Barletta-Bisceglie».

Monsignor Seccia ordinato presbitero il 26 novembre 1977; eletto alla sede vescovile di San Severo il 20 giugno 1997; ordinato vescovo l'8 settembre 1997; trasfe-

rito a Teramo - Atri il 24 giugno 2006; promosso a Lecce il 29 settembre 2017. E' Vice Presidente della Conferenza Episcopale Pugliese, nonché Membro della Commissione Episcopale per l'educazione cattolica, la scuola e l'università.

Nella diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth ha svolto numerosi incarichi, tra cui: vicario episcopale di Barletta, parroco dello Spirito Santo, Vicario Generale, docente di Teologia Morale nell'Istituto di Scienze Religiose di Trani.

Monsignor Seccia, da sempre attento ai più poveri, nella giornata dell'ingresso nella diocesi di Lecce lo ha visto dapprima incontrare i poveri pres-



FEDE Monsignor, Michele Seccia

so la "Casa della carità", poi salutare i giovani di Lecce in piazzetta Santa Chiara, luogo simbolo della movida del capoluogo salentino. Durante la pandemia di Covid-19, nel periodo di lockdown, ha celebrato ogni giorno la Messa nella cappella del seminario arcivescovile in piazza Duomo in diretta sulle tv locali consentendo a tutti i cittadini dell'arcidiocesi e della provincia di Lecce di partecipare con lui alla messa giornaliera comprese le solenni celebrazioni della Settimana Santa e di Pasqua.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

CARO ENERGIA

LA NUOVA GUERRA ECONOMICA

LE MINACCE

La Russia pensa di limitare anche l'export del grano oltre che del carbone e del petrolio. Von der Leyen: «Solo ricatti»

Gas, Ue pronta al «price cap» Putin verso lo stop delle forniture

L'Occidente pronto a tagliare i proventi del Cremlino per finanziare il conflitto in Ucraina

ALBERTO ZANCONATO

La guerra del gas tra Russia ed Europa si avvicina alla drammatica resa dei conti. La Commissione Ue, ha annunciato la presidente Ursula von der Leyen alla vigilia del consiglio straordinario Energia di venerdì, ha deciso di proporre un «price cap» al gas russo per «tagliare i proventi che Putin usa per finanziare la sua atroce guerra in Ucraina». Una mossa «assolutamente stupida», ha risposto il presidente russo, avvertendo che Mosca rispetterà i contratti esistenti ma «non fornirà nulla» al di fuori di quelli, «né gas, né petrolio, né carbone». La Russia potrebbe dunque chiudere i rubinetti agli europei e deviare le forniture alla Cina e a quei Paesi, specie asiatici, che rimarranno ottimi clienti.

Il presidente russo ha scelto il Forum economico dell'Oriente, a Vladivostok, per lanciare il suo monito e annunciare una nuova era nelle relazioni con l'Asia, protagonista di quelli che ha definito «cambiamenti irreversibili, si potrebbe dire tettonici», nei rapporti di forza tra un Occidente prigioniero di una visione anacronistica che ancora crede di poter dettare le sue regole a tutti e l'altra parte del mondo, che vuole affermare la sua sovranità. «Il mercato europeo delle risorse

energetiche - ha affermato Putin - era un tempo privilegiato, ora non lo è più. La domanda è così alta sui mercati mondiali che non abbiamo problemi a venderle».

Ma per la von der Leyen «non vale più la pena» ascoltare quello che dice Putin, perché la Russia non fa altro che «ricattare l'Ue» usando lo strumento dell'energia. «Ora come ora dobbiamo solo proteggerci, rafforzare la nostra posizione», ha aggiunto la presidente della Commissione, snocciolando una serie di dati per dimostrare che la dipendenza europea dalle fonti russe non è più così forte. All'inizio dell'offensiva di Mosca in Ucraina, ha ricordato, il gas russo via gasdotto ammontava al 40% dell'import totale, oggi è solo al 9%. Mentre i depositi sono pieni all'82% grazie alle forniture di Gnl o gas via tubo da Stati Uniti, Norvegia, Algeria, Azerbaigian e altri Paesi.

La Russia intanto ha annunciato di aver imposto sanzioni «ai vertici militari dell'Unione Europea e ai dipendenti di alto rango delle agenzie di sicurezza degli Stati membri» per il sostegno militare all'Ucraina. E Putin ha avvertito che discuterà con il presidente turco Recep Tayyip Erdogan, garante dell'accordo per la partenza del grano ucraino dai porti del Mar Nero, una restrizione delle esportazioni di cereali per l'Europa su questa rotta, la-

mentando che la quasi totalità delle navi hanno raggiunto i Paesi ricchi del continente anziché quelli di altre regioni del mondo che soffrono la fame.

Ma la Russia, ha risposto da Kiev il consigliere presidenziale Mykhailo Podolyak, «non può imporre all'Ucraina dove inviare il suo grano», perché l'accordo

non lo prevede.

Il leader russo nel frattempo ha calcato la mano sul difficile inverno che attende gli europei, tra riduzioni del riscaldamento e l'inflazione alimentata dal caro-energia. «L'alto livello di sviluppo industriale dell'Europa, il suo tenore di vita e la sua stabilità socio-economica sono stati

gettati nella fornace delle sanzioni e sprecati su ordine di Washington per il bene della famigerata unità euro-atlantica». I Paesi europei dunque dovrebbero «tornare in sé», perché questa situazione «può causare un'esplosione» a livello sociale. Mentre la Russia, ha sostenuto ancora Putin, se la passa meglio

PROTESTA VERTICE IN PREFETTURA, PROSEGUE IL DIALOGO

Rimosso il blocco tir all'Eni di Taranto Rifornimenti ripartiti

GIACOMO RIZZO

TARANTO. Rimosso a Taranto il blocco dei tir e l'accampamento degli autotrasportatori che, giorno e notte, per una settimana, hanno presidiato gli accessi alla raffineria Eni impedendo il passaggio delle cisterne e i rifornimenti di carburante. Una tregua, arrivata dopo il vertice in Prefettura, che ha consentito la ripresa del dialogo in attesa di trovare una soluzione alla vertenza. I camionisti lamentano di essere stati esclusi dal servizio dopo la riassegnazione di una parte dell'appalto alla ditta ligure G&A del gruppo Gavio. Quest'ultima fa rilevare che viene in ogni caso garantito almeno il 50% del trasporto all'indotto locale, ma gli autori della protesta sono usciti dal Consorzio trasporti carburanti Taranto (Ctct) con cui è stato rinnovato il rapporto di sub-vezione. «La vittoria - ha spiegato il coordinatore provinciale dell'Usb Francesco Rizzo al termine della riunione in Prefettura - consiste nel fatto di aver riconfermato un principio condiviso da tutto il tavolo, cioè che il lavoro deve passare attraverso gli autotrasportatori locali, ai quali in questi dieci giorni, verrà affidato il trasporto locale come in precedenza. Anche Eni ha riconfermato con forza che le attività devono essere assicurate ai lavoratori locali». All'incontro, che si è svolto in parte in presenza e in parte in videoconferenza, hanno partecipato il prefetto Demetrio Martino, i vertici delle forze dell'ordine, rappresentanti della ditta d'appalto e del consorzio trasportatori Cat, oltre all'Unione sindacale di base e a una rappresentanza degli autotrasportatori. In seguito al blocco dei rifornimenti molti distributori in Puglia erano rimasti a secco.

del previsto nonostante «l'aggressione economica, finanziaria e tecnologica dell'Occidente». Secondo il presidente, l'inflazione è in calo (dall'attuale 14% al 12%) previsto per la fine dell'anno mentre il Pil sta arginando il crollo iniziale, limitando le perdite tra il 2% e il 2,5%.

[Ansa]

Il nuovo dl Aiuti sarà da 13 miliardi ma al Senato i partiti sono divisi

PAOLA LO MELE

● **ROMA.** Tra Palazzo Chigi e il Mef i tecnici lavorano senza tregua alla ricognizione delle risorse del nuovo decreto aiuti. E' questo il vero nodo del provvedimento che arriverà in due round: nel pomeriggio il Cdm esaminerà l'ammontare dei fondi per arginare il caro energia. Sarebbe stato individuato un extragetito fiscale. Ma solo dopo che il Parlamento avrà autorizzato l'uso delle maggiori entrate per gli aiuti (con ogni probabilità la prossima settimana), potrà essere varato il decreto. Per ora la dote possibile resta fissata a 10 miliardi ma con il nuovo «tesoretto fiscale» dovrebbe salire fino a 13.

Nessuno scostamento in deficit, precisano fonti di Palazzo Chigi: la revisione dei saldi di finanza pubblica si fa con le risorse esistenti. Intanto, è caos al Senato sul dl aiuti bis: la maggioranza - con i partiti in piena campagna elettorale - non trova l'intesa sugli emendamenti e la seduta dell'Aula slitta alla prossima settimana. Un atteggiamento che irrita i piani alti del governo: «Così si rischia di bloccare gli aiuti a famiglie e imprese».

Sempre nel pomeriggio, alle 15, approderà in Consiglio dei ministri la relazione al Parlamento che certifica le entrate aggiuntive dello Stato che costituiscono una parte della dote complessiva che servirà per il decreto (come l'Iva di luglio e agosto e gli extraprofiti). Si tratta di qualche miliardo, come filtra dagli addetti ai lavori, a cui vanno aggiunti i fondi non spesi e gli anticipi di spesa.

Le misure in cantiere vanno dalla proroga per



DL AIUTI BIS Slitta l'esame al Senato

l'ultimo trimestre dei crediti di imposta (stimata in 4 miliardi, 5 se verranno rafforzati) agli aiuti alle pmi in crisi di liquidità, dagli sconti fiscali alle quote di energia da rinnovabili riservati a settori industriali cruciali. Si lavora anche al rafforzamento del bonus sociale per le famiglie a basso reddito e ai prezzi calmierati del gas per le aziende energivore che l'acquistano tramite il Gse (con contratti di lungo periodo). Non è sfumata completamente la Cig scontata per due mesi per le realtà più in difficoltà, mentre la rateizzazione delle bollette nelle ultime ore ha perso, significativamente, quotazioni.

Su un binario parallelo viaggia il decreto aiuti bis al Senato, dove la maggioranza, alle prese con gli emendamenti, non riesce a sciogliere i nodi del superbonus, dello smart working e del

docente esperto. Saltata l'ipotesi del ritiro degli emendamenti per scongiurare la decadenza del provvedimento (vi si oppongono M5s e Ac), si proverà a concedere ai gruppi una o due proposte di modifica ciascuno. Il riavvio concitato delle attività parlamentari vede anche il ritorno in scena del ministro dei rapporti con il Parlamento, Federico D'Inca, che cerca di sbloccare l'impasse e convoca i capigruppo. Ma il risultato resta il rinvio alla prossima settimana. C'è chi ipotizza che il decreto venga mandato a morire, chi promette che verrà approvato costi quel che costi: sta di fatto che le tensioni della campagna elettorale si riverberano inevitabilmente sull'iter legislativo. E un governo per gli affari correnti non può porre la fiducia.

Da come andrà a finire la partita sul dl aiuti bis, dipenderà anche cosa entrerà nel terzo - si ragiona in ambienti parlamentari -, che è ancora tutto da costruire e che, a questo punto potrebbe inglobare alcune misure, come la proroga dello smart working per i fragili o le delocalizzazioni. La strada, però, è ricca di ostacoli, perché - si spiega - a quel punto diventerebbe un decreto "omnibus", un atto più politico, che necessiterebbe del via libera del Colle. Nel nuovo decreto potrebbe entrare anche una limatura della norma sulla tassazione degli extraprofiti, per renderla meglio applicabile. Se al 30 giugno era entrato circa un miliardo dalle compagnie energetiche, questa volta c'è chi ipotizza l'arrivo di altri 500 milioni dalla tranche di fine agosto (cifra su cui il Mef non si pronuncia), in attesa della scadenza del saldo fissata al 15 dicembre.

[Ansa]

GIANPAOLO BALSAMO

● **BARI.** «Il divario Nord-Sud si supera unendo il Paese, non dividendolo. Noi vogliamo ribadire che il Paese non ha bisogno di autonomia differenziata o di condizioni diverse tra Regioni. Il Paese ha bisogno di fare sistema e fare riforme che determinano che tutti i cittadini hanno gli stessi diritti, gli stessi servizi, le stesse protezioni». Lo ha detto il segretario della Cgil Maurizio Landini, parlando a Bari a margine dell'incontro sul Mezzogiorno dal tema «Per l'unità e la crescita del Paese».

È un'Italia più che mai spezzata in due quella che si presenta all'appuntamento elettorale del prossimo 25 settembre. Nord e Sud del Paese erano lontani ben prima della pandemia e dell'invasione della Ucraina. Oggi la situazione si è ulteriormente aggravata, con ripercussioni pesantissime sulle famiglie e sull'economia del Sud. Basta pensare ai giovani del Mezzogiorno, ormai stanchi, delusi e amareggiati: di fronte ad un futuro incerto nel proprio paese preferiscono abbandonarlo per andare all'estero per realizzare i propri «sogni». Eppure, mai come in questo momento, con l'inflazione che, secondo l'Istat, è balzata ad agosto all'8,4%, con gli effetti economici e sociali della crisi energetica causata dalla guerra in Ucraina che stanno già adesso determinando enormi difficoltà per il sistema produttivo e quindi per il lavoro e l'occupazione, oltre che per le famiglie, l'Italia ha bisogno di unità e non di spaccature.

Al convegno-dibattito di ieri al Piccinni di Bari, aperto agli interventi di delegate e delegati della Cgil provenienti da tutta Italia, sono anche intervenuti Antonio Decaro, sindaco di Bari e presidente Anci, Sabina De Luca del Forum disuguaglianze e diversità, il presidente Svimez, Adriano Giannola, e l'economista Gianfranco Vieti.

Il segretario nazionale della Cgil ha invitato gli italiani ad andare a votare, «visto che è un diritto che abbiamo ottenuto quando abbiamo cacciato il nazifascismo, ma deve essere chiaro che le nostre proposte le sosterremo davanti a qualsiasi governo ci troveremo di fronte». Al centro del dibattito devono tornare il lavoro, la persona e l'unità del Paese, unica condizione per la crescita. «La flat tax è una follia - aggiunge Landini - è una cosa contro la giustizia sociale. Per noi la riforma fiscale deve valorizzare la progressività, il principio della nostra Costituzione che dice che ognuno deve contribuire in base alla propria capacità contributiva. Per noi questo è un punto di fondo». E ancora: «Oggi bisogna aumentare il netto in busta paga delle pensioni e dei salari a partire dai redditi più bassi e non da quelli più alti. Noi - ha aggiunto - non abbiamo intenzione di cambiare idea, su questo abbiamo intenzione di fare una battaglia forte, compresa la necessità di cambiare le leggi sbagliate che in questi anni sono state fatte sia dai governi di destra, sia da quelli di sinistra e che hanno determinato un livello di precarietà senza precedenti nel nostro Paese».

Per i vertici nazionali e regionali della Cgil (all'incontro ha presenziato il segretario generale della Cgil Puglia, Pino Gesmundo mentre la relazione introduttiva è stata del segretario confederale della Cgil, Giuseppe Massafra) ci sono i margini per

AUMENTO DEI SALARI

«Bisogna aumentare il netto in busta paga delle pensioni e dei redditi più bassi. Su questo versante siamo pronti ad una battaglia forte»

EVASIONE FISCALE

«Il problema non è tasse più alte. I soldi vanno presi a chi non sta pagando i tributi. Chi non paga quello che deve è un ladro»

«Il Meridione si rilancia senza autonomia e flat tax»

Landini (Cgil) a Bari: «Garantire lavoro, la persona e l'unità del Paese»

costruire un Sud moderno e competitivo che attrae turisti e vede fiorire imprese. Il Mezzogiorno rappresenta una straordinaria risorsa: imprese, commercio, artigianato, turismo devono diventare la leva per creare occupazione. E non è un caso che la Cgil, anche in previsione dell'importante appuntamento elettorale, abbia scelto la Puglia e Bari in particolare, per lanciare una discussione a livello nazionale rimettendo al centro temi che sono spariti, come il futuro del Mezzogiorno, il lavoro che non deve essere precario, che non ci si può impoverire lavorando, che occorre intervenire sui salari e combattere le disuguaglianze.

«Partendo dalla Puglia vogliamo lanciare una discussione nel nostro Paese - ha detto Landini -, avremo la prossima settimana una grande assemblea di delegati a Bologna e stiamo già pensando di organizzare un incontro per l'8 e il 9 di ottobre, quindi prima di sapere quale sarà l'esito delle elezioni».

«Qualsiasi governo verrà fuori da queste elezioni - ha aggiunto -, noi rispetteremo qualsiasi risultato visto che è il voto dei cittadini, anzi invitiamo gli italiani ad andare a votare visto che è un diritto che abbiamo ottenuto quando abbiamo cacciato il nazifascismo, ma deve essere chiaro che le nostre proposte le sosterremo davanti a qualsiasi governo ci troveremo di fronte: al centro devono tornare il lavoro e la persona e l'unità del Paese è l'unica condizione per la crescita. Oggi l'unità significa tutelare quelli che stanno peggio, e oggi le condizioni peggiori sono nel Mezzogiorno del nostro Paese».

Riscaldamenti Cambiano date e orari di accensione a Bari dal 22 novembre

Il nuovo «Piano nazionale di contenimento dei consumi energetici», con cui il Governo mira a mitigare gli effetti sulla bolletta della guerra in Ucraina ha deciso uno slittamento in avanti per l'inizio della stagione e ha anticipato la data di chiusura dei termosifoni. Trento, nessun limite; Belluno, nessun limite; Cuneo, nessun limite; Milano, 22 ottobre-7 aprile (13 ore); Torino, 22 ottobre-7 aprile (13 ore); Venezia, 22 ottobre-7 aprile (13 ore); Aosta, 22 ottobre-7 aprile (13 ore); Trieste, 22 ottobre-7 aprile (13 ore); Bologna, 22 ottobre-7 aprile (13 ore); L'Aquila, 22 ottobre-7 aprile (13 ore); Perugia, 22 ottobre-7 aprile (13 ore); Genova, 8 novembre-7 aprile (11 ore); Firenze 8 novembre-7 aprile (11 ore); Potenza, 8 novembre-7 aprile (11 ore); Roma, 8 novembre-7 aprile (11 ore); Ancona, 8 novembre-7 aprile (11 ore); Campobasso, 8 novembre-7 aprile (11 ore); Pescara, 8 novembre-7 aprile (11 ore); Potenza, 8 novembre-7 aprile (11 ore); Napoli, 22 novembre-23 marzo (9 ore); Bari, 22 novembre-23 marzo (9 ore); Catanzaro, 22 novembre-23 marzo (9 ore); Cagliari, 22 novembre-23 marzo (9 ore); Palermo, 8 dicembre-23 marzo (7 ore); Lampedusa, 8 dicembre-23 marzo (5 ore)

VERSO LE POLITICHE

LA LEADER DELLA DESTRA

LA VISIONE SOCIALE

No al reddito di cittadinanza: «Sostegno a chi non può lavorare e un posto a chi è in condizione di essere assunto»

CRITICHE DA ARTISTI E INFLUENCER

«Com'è possibile che nello spettacolo chi la pensa come noi non parla?». Dalla piazza qualcuno le urla: «Sennò non lavora più»

«Noi pronti, si vota per un'Italia libera»

Meloni a L'Aquila: «Fdi un pericolo secondo il Pd? La sinistra teme di perdere il potere»

MARCELLO CAMPO

❖ **L'AQUILA.** «Nelle prossime settimane succederà di tutto: sono in modalità monaco tibetano, ohmmm, non rispondo alle provocazioni, ormai non leggo nemmeno certi giornali e certi telegiornali. Noi siamo pronti, ora dovete dimostrare di essere pronti voi. Basta una croce sul simbolo. Poi questa partita non è già vinta: deciderete voi se questa Nazione sarà libera». Giorgia Meloni parla da leader del Paese nel suo intervenendo sul palco dell'Aquila. Un comizio misurato nelle parole ma puntuto quanto basta nel rintuzzare gli attacchi degli avversari politici.

«C'è una ragione per cui sono qui per diventare il parlamentare di L'Aquila: perché è un territorio simbolo per noi, delle tanti lungaggini che non funzionano e che possono funzionare. E' un simbolo del buongoverno di Fdi». Meloni esordisce parlando dal palco della villa comunale dell'Aquila, ricordando la sua scelta di candidarsi in questo collegio

uninomiale. Parla di infrastrutture di cui ha bisogno questa Regione, del paradosso di una Regione che si trova al centro del Paese ma che è «isolata». La parlamentare dell'Aquila sembra ricordare la celebre definizione che Massimo D'Alema diede di se stesso, come «deputato di Gallipoli».

Parte dai temi locali per poi ribattere alle dichiarazioni dei suoi principali competitor, il leader del Pd, Enrico Letta e il Presidente del Movimento Cinque Stelle Giuseppe Conte. «Atteso che io nella vita ho altri problemi rispetto a farmi dare delle patenti di democrazia da Enrico Letta - attacca appena arrivata all'Aquila - ho sentito in questa campagna elettorale una serie di dichiarazioni abbastanza surreali, come quella di vederci come pericolo per la democrazia».

Ma non gli è andato giù neanche il fatto che il leader del Movimento 5 Stelle abbia detto che senza il reddito di cittadinanza, che lei vuole cancellare, si rischia «la guerra civile». «Non ci sarà

nessuna rivoluzione sociale. Quando Fratelli d'Italia dovesse realizzare il suo progetto - replica Meloni - che è quello di dare e fare assistenza verso chi non può lavorare e di immaginare per chi è in condizioni di lavorare di avere un posto di lavoro, non ci sarà in Italia nessuna

rivolta nessuna rivoluzione». Quindi l'affondo sui rischi di rivolte sociali: «Per quello che vedo io, gli italiani scendono in piazza per partecipare ai nostri comizi e non ho visto quelli degli altri. Per cui possono fare tutto l'allarmismo che vogliono, perché non hanno altro da dire».

Netta anche nei confronti del Pd: «La sinistra è nervosa perché teme di perdere il suo sistema di potere; ora basta. Serve meritocrazia. Perché - aggiunge in un continuo confronto con la piazza - la sinistra ha bisogno di dipingerci come mostri? Per me perché hanno un problema a dire cosa vogliono fare per l'Italia. Stanno al governo da 10 anni e gli italiani hanno visto come si comportano».

Infine commenta le tante prese di posizione di diversi personaggi dello spettacolo contrari alla sua corsa per Palazzo Chigi.

«La domanda è: secondo voi - aggiunge tra gli applausi della folla - com'è possibile che non ci sia nello spettacolo qualcuno che la pensi come noi? Siamo stimati al 25%. Se c'è perché non parla?». Dalla piazza qualcuno le urla: «Sennò non lavora più». E lei aggiunge: «E' possibile che se parla le sue possibilità di crescere nel mondo dello spettacolo possano ridursi? E questa la democrazia dei democratici?».

[Ansa]



FRATELLI D'ITALIA Giorgia Meloni, leader e candidata alla premiership

IL DIBATTITO SULLA RIFORMA PRESIDENZIALISTA DELLO STATO

«La carta costituzionale non si tocca»

Monito di Letta a Giorgia



CAGLIARI La piazza del comizio dem

GIAMPAOLO GRASSI

● ROMA. Enrico Letta dice no alla proposta di Giorgia Meloni. La leader di Fdi ha prospettato la possibilità di far nascere una commissione Bicamerale per lavorare al presidenzialismo, che per lei è «la madre di tutte le riforme». Ma il segretario Pd l'ha bocciata. Non per una questione di metodo, ma di obiettivi. «Anche noi vorremo discutere di riforme assieme agli altri - ha spiegato - ma le nostre riguarderanno le parti non centrali della Costituzione. Noi ci opporremo in tutti i modi al presidenzialismo, bicamerale o non bicamerale». Anche il presidente del M5S, Giuseppe Conte, è perplesso: «Sul presidenzialismo non hanno proprio le idee chiare - ha detto - Ci sono tanti modelli. Mi sembra che parlino suggestivamente di trapiantare un modello nella nostra tradizione parlamentare completamente diversa, quindi attenzione a ragionare con tanta facilità, qualsiasi sistema richiede pesi e contrappesi». Più possibilista il leader di Azione, Carlo Calenda: «L'istituzione di una commissione bicamerale mi sembra una buona soluzione per discutere di riforme costituzionali. Dopodiché, purtroppo, il rischio di finire nel nulla è molto elevato e il Paese avrà ben altre emergenze da affrontare». Un pro-

getto presidenzialista della leader di Fdi è già approdato alla Camera, a maggio: prevedeva un capo dello Stato eletto direttamente dai cittadini e con funzioni di governo. Ma qualche mese fa Fdi era il partito di opposizione, e la proposta venne bocciata. Ora pare che l'orizzonte stia cambiando. «La democrazia non è a rischio se vince la destra, il nostro sistema regge e reggerà, sono gli italiani che scelgono», ha detto Letta calibrando l'allarme lanciato nei giorni scorsi. Secondo il segretario Pd, però, con le «distorsioni» di questa legge elettorale, anche con il 43% dei voti la coalizione di centrodestra può ottenere il 70% dei seggi ed essere nelle condizioni di cambiare da sola la Costituzione. Da qua due linee di intervento del Pd: da una parte la spinta ai candidati a lottare «con gli occhi di tigre» per vincere in quei 60 seggi uninominali contendibili e che potrebbero cambiare l'esito delle elezioni. Dall'altra, la partita per il voto utile: «Chi sceglie Terzo polo e 5 Stelle sostanzialmente favorisce la destra», ha ripetuto Letta. Lo scontro con Carlo

Calenda e Matteo Renzi va avanti da giorni. «L'unico modo per bloccare la vittoria del centrodestra e della Meloni - ha replicato il leader di Fdi - è che si abbia un bel risultato noi del Terzo Polo dato che tutti stanno vedendo che il Pd sta giocando per perdere». Al Nazareno ripetono che «la rimonta è possibile»: la partita si gioca in quella sessantina di collegi, divisi fra «facili», «difficili» e in «bilico». Su quei territori si concentra il lavoro di questi giorni di strategia politica. «Roverceremo i pronostici e i sondaggi - ha detto Letta in un comizio elettorale a Cagliari - saremo in grado di dimostrare che questo paese non torna indietro». Ma il Rosatellum resta uno scoglio. L'avversione di Letta per la legge elettorale lo ha portato financo a dirsi d'accordo con Giorgia Meloni: «Ha ragione quando dice che lo impone il Pd. Ma fu Renzi, che pensava a se stesso, credendo di prendersi il 70 per cento del Parlamento, poi è andata come è andata». Per Letta, «con il taglio dei parlamentari si sarebbe dovuto cambiare la legge elettorale».

[Ansa]



PO Enrico Letta

Conte (M5S): «Arriverà un governo accozzaglia»

Duello con i dem: «Sono arroganti nei nostri confronti»

STEFANIA BLASIOLI

«MILANO. Bagno di folla per il presidente del Movimento cinque stelle, Giuseppe Conte, tra i capoluoghi di Lombardia e Piemonte: il Nord da cui, assicura, «ci sarà un riscontro da parte dei cittadini». L'ex premier è determinato e nemmeno la raucedine, dovuta forse alla fittissima agenda elettorale, lo ferma dal lanciare moniti. «Attenti» dice ai cittadini in collegamento su Rai-News24, «perché Meloni inizia ad avere paura di governare. Si prefigura così un'accozzaglia dove tutti possono avere una poltrona».

La giornata del leader pentastellato inizia dal quartiere di Baggio, nella periferia Milanese, proprio dove, ricorda Conte, il leader della Lega, Matteo Salvini, «ha detto che sarebbe disponibile anche a realizzare una centrale nucleare». E, mentre ammicca ai cartelli dei cittadini che recitano 'Centrale nucleare? No, grazie', affonda sarcastico: «Se mi indicano dove è la casa di Salvini vorrei vedere se c'è lo spazio per una centrale».

Nella ressa di chi tenta di strappare

un selfie, un autografo o una pacca sulla spalla, un signore si lancia in un'audace arrampicata su un'auto parcheggiata per svettare sul manipolo di seguaci dell'ex premier. Conte intanto accusa gli avversari: «Sul presidenzialismo non hanno proprio le idee chiare, mi sembra che parlino suggestivamente di trapiantare un modello nella nostra tradizione parlamentare completamente diversa. Quindi attenzione a ragionare con tanta facilità, qualsiasi sistema richiede pesi e contrappesi».

La lunga giornata di appuntamenti viene rigorosamente documentata sulla sua pagina Facebook, a cui affida un messaggio per la leader Meloni: «Giorgia, per caso vuoi la guerra civile?». Il 'casus belli' sarebbe l'eventuale cancellazione del Reddito di cittadinanza. Me-



TORINO C. Appendino e G. Conte

loni, spiega, «da anni guadagna 500 euro al giorno pagati dai cittadini. Oggi vuole togliere 500 euro al mese a chi non ha di che mangiare». E ribadisce: «La realtà è che i programmi della destra sono ina-

deguali, insufficienti e campati in aria». Dunque si prosegue. «Direzione Torino, una breve sosta sul cammino per un panino e un caffè» annuncia sui social, mentre le foto lo immortalano con un «lavoratore di una multiservizi»: a lui il leader promette «stipendi degni e un salario minimo per tutti. Nessuno rimarrà indietro».

Giunto a destinazione, Conte commenta le dichiarazioni del segretario del Pd, Enrico Letta, secondo cui «chi arriva terzo o quarto non conta». «È una formula molto arrogante di leggere e affrontare questa campagna elettorale» osserva il leader pentastellato, ma «i cittadini non si lasceranno ingannare da queste uscite improvvide». Anche a Torino, al mercato di Borgo Vittoria, affiancato dall'ex sindaca Chiara Appendino, nota: «Se siete qui con questo calore è perché sapete che abbiamo sempre lavorato per voi. Non ci sono divisioni Nord-Sud, l'Italia è intera» e la gente, «al di là delle mistificazioni e di tutte le falsità che sono state dette sul nostro conto, sa che abbiamo realizzato l'80% degli impegni assunti e adesso abbiamo tutte le carte in regola». (Ansa)

L'INTERVENTO IERI A BARI

Decaro (Anci) «Le risorse Pnrr ai Comuni non si toccano»

«I sindaci italiani sono pronti a fare «da rivoluzione» per proteggere le risorse del Pnrr che spettano ai Comuni. È un Antonio Decaro sul piede di guerra quello che, dal palco del teatro Piccinni di Bari, davanti al segretario della Cgil Maurizio Landini, commenta certe dichiarazioni politiche che vorrebbero una rimodulazione delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Decaro è un fiume in piena, ricorda che il limite temporale per spendere quelle risorse è il 2026 e si dice «scocciato di sentir che dire che al sud non c'è classe dirigente».

INFRASTRUTTURE

I NODI DELLO SVILUPPO

L'ACQUA DEL SELE NEL BARESE
Il tunnel sostituisce quello danneggiato durante il terremoto del 1980: consentirà di ripristinare la piena capacità di trasporto

DE LUCA: «SCELTA RAGIONEVOLE»
Il governatore ha annunciato la presa d'atto in giunta, ora tocca a Emiliano poi la cerimonia formale per il via libera

Dopo 40 anni apre la Pavoncelli-bis

La Campania firma l'accordo con la Puglia, sbloccata la galleria idrica sotto l'Irpinia

250

MILIONI DI EURO
Il costo per la costruzione della galleria Pavoncelli bis, progettata negli anni '80 dopo il terremoto dell'Irpinia è terminata nell'ottobre 2017 (il collaudo è stato completato a luglio 2019). Si tratta di un tunnel di 9 km sotto l'Irpinia che sostituisce quello danneggiato dal terremoto consentendo di ripristinare la capacità di trasporto dell'acqua dalle sorgenti del Sele-Calore fino a Bari (4.500 litri al secondo rispetto agli attuali 2mila). La somma spesa è pari a quattro volte la cifra iniziale: sono stati necessari quattro appalti

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Una delibera della giunta regionale della Campania ha preso atto martedì dell'accordo di programma con la Puglia per la gestione delle risorse idriche. È il passo decisivo per arrivare, forse entro settembre, allo sblocco della galleria Pavoncelli Bis, la condotta sotto l'Irpinia terminata nell'ottobre 2017 e ancora chiusa, che dovrebbe mettere in sicurezza la fornitura d'acqua per gli abitanti delle province di Bari e della Bat.

Il passaggio è molto importante, perché consente di sbloccare una situazione ormai incancrenita. L'accordo di programma, cui hanno lavorato gli assessori ai Lavori pubblici, Fulvio Buonavitacola e Raffaele Piemontese, riguarda le compensazioni ambientali che la Puglia deve pagare alla Campania per l'utilizzo delle sorgenti di Caposele e Casano Irpino, in analogia con quanto la Puglia fa già da vent'anni con la Basilicata. La galleria Pavoncelli Bis è stata realizzata, dopo quattro appalti e quarant'anni di attesa, da un commissario che è nel frattempo decaduto, e ora la competenza sull'opera è passata all'Autorità di bacino dell'Appennino meridionale: la firma dell'accordo di programma è però diventata la pietra di scambio con la consegna della galleria ai tecnici dell'Acquedotto per la messa in esercizio. La Regione Campania è da sempre maestra di questo tipo di

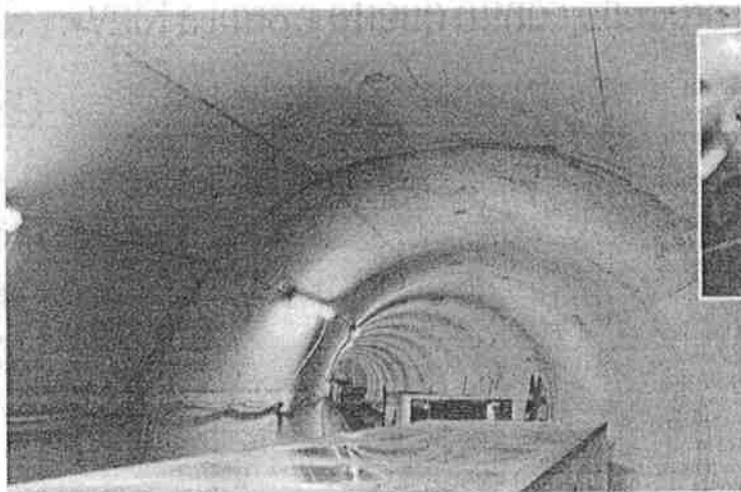
strategie: anni fa tenne bloccato il potabilizzatore di Conza (la Asl non riusciva a rilasciare l'autorizzazione...) fino a quando non ha ottenuto ciò che desiderava.

A dare notizia della firma è stato ieri il governatore campano, Vincenzo De Luca, che già aveva tentato di togliere ad Aqp la concessione di derivazione per il prelievo delle acque di Caposele (ripristinata in estate dal Tribunale superiore delle acque pubbliche). «Abbiamo firmato un accordo con la Regione Puglia per farci pagare l'acqua che la Campania dà all'Acquedotto pugliese - ha di-

chiarato ieri De Luca -. Per decenni non abbiamo avuto ristori ambientali, per cui abbiamo avuto questo assurdo: che noi all'Irpinia diamo acqua alla Puglia, e in estate avevamo Comuni campani senza acqua, e non avevamo neanche il ristoro economico». Il ristoro, previsto per legge, sarà pari a 6 centesimi per metro cubo, e dovrà essere destinato a opere di compensazione sul territorio. «Abbiamo fatto un accordo ragionevole - ha aggiunto De Luca - noi sull'acqua non ci mettiamo a speculare, dobbiamo mantenere sempre un rapporto di solidarietà na-

zionale, ma è ragionevole dare un ristoro ai Comuni dai quali andiamo a prelevare acqua, e abbiamo il dovere perlomeno di non avere crisi idriche mentre diamo l'acqua ad altre regioni».

La giunta pugliese dovrebbe procedere a breve alla presa d'atto del protocollo, dopodiché ci sarà una cerimonia per la firma ufficiale con la consegna della galleria all'Acquedotto. I tempi dovrebbero essere rapidi, almeno dal punto di vista amministrativo, perché la messa in esercizio della Pavoncelli bis richiede alcune piccole opere preliminari.



PRONTA AD APRIRE
L'interno della galleria Pavoncelli bis terminata nel 2017. In alto l'assessore ai Lavori pubblici, Raffaele Piemontese

Forum Ambrosetti Il dg Portincasa parla a Cernobbio di risorse idriche

■ Il direttore generale di Aqp, Francesca Portincasa, ha partecipato al Forum Ambrosetti di Cernobbio per parlare dell'esperienza dell'Acquedotto. «I sistemi innovativi di gestione - ha detto - sono tra gli interventi più efficaci per raggiungere la sicurezza idrica. Lo smart water management di Aqp consente una gestione intelligente e tecnologica, migliorando costantemente il servizio che diamo ai cittadini». Si tratta, ha spiegato Portincasa, «dell'integrazione di tecnologie come sensori, contatori intelligenti, sistemi informativi e predittivi, con tutti i dati presenti sul campo per verificare ciò che succede e intervenire in tempo reale. Il primo risultato è una maggiore tempestività nella riduzione delle perdite. Il risultato complessivo, avendo sempre più controllo dei dati e delle infrastrutture, è una ottimale gestione che consente di poter dare la giusta quantità d'acqua dove serve».

IL PRESIDENTE DEL COMITATO PUGLIESE: NESSUNA SCHIARITA SUL FUTURO DELLE NOSTRE ATTIVITÀ

I balneari: noi traditi da Lega e Fi

«Ci sentiamo traditi dalla Lega e da Forza Italia: ci avevano assicurato che la vicenda delle concessioni demaniali non sarebbe stata inserita nel cosiddetto Ddl Concorrenza, facendo credere a noi imprenditori del settore balneare che finalmente ci sarebbe stata una schiarita sul futuro delle nostre attività. Ma così non è stato ed ora, a meno di cambiamenti di rotta dell'ultim'ora, noi gestori degli stabilimenti balneari, faremo pesare il nostro milione e mezzo di voti in occasione della chiamata alle urne del 25 settembre prossimo».

È lo sfogo di Salvatore Lanzillotti, presidente del Comitato Balneari Puglia, a fronte di quanto avvenuto con il disegno di legge

sulla concorrenza che gli operatori del settore vedono come un rischio ed una penalizzazione della categoria, per come è stato concepito.

«Lega e Forza Italia - dice senza mezzi termini Salvatore Lanzillotti - devono rispettare al mittente, il presidente Draghi, l'approvazione dei decreti attuativi riguardanti il Ddl concorrenza che include la questione delle concessioni demaniali. È l'ultimo messaggio che noi Balneari lanciamo alle due forze di Governo che finora hanno deluso la categoria votando il Ddl concorrenza e mettendo così a rischio 103mila concessionari che, tra le altre, rappresentano un bacino di un milione e mezzo di voti».

[p. camp.]

IL SEGRETARIO GENERALE FLAI CGIL BAT, CHIEDE UN INCONTRO AI PRIMI CITTADINI DI BARLETTA E ANDRIA

Caporalato, la Cgil Bat chiama i sindaci

● **BARLETTA.** Un incontro con il sindaco di Barletta, Cosimo Cannito, per discutere di caporalato, sfruttamento dei lavoratori in agricoltura e delle condizioni in cui vivono i migranti stagionali impiegati nelle campagne di raccolta dei prodotti agricoli. Ad annunciarlo e volerlo è il segretario generale della Flai Cgil Bat, Gaetano Riglietti, dopo la denuncia della presenza di accampamenti di fortuna in città in cui, dopo una giornata di lavoro fra i campi, trovano rifugio i braccianti stranieri, di cui si è parlato su queste stesse pagine ieri e nei giorni addietro.

«Nelle scorse settimane - spiega Riglietti - ci siamo trovati in presenza di un ghetto alla periferia di Andria, chiedendo immediatamente

un incontro alla sindaca Giovanna Bruno che, ad oggi, non ci ha ancora convocati. Stessa cosa faremo immediatamente con il sindaco di Barletta giacché la situazione è sovrapponibile». Riglietti ricorda l'impegno del sindacato su questi temi con campagne e iniziative di sensibilizzazione e spiega che gli incontri con i primi cittadini di Andria e Barletta dovranno servire a capire «quali sono le politiche di accoglienza messe in campo rispetto a questi lavoratori migranti stagionali che in determinati periodi dell'anno arrivano nel nostro territorio. Non siamo mai stati a favore dei ghetti e, al contrario, crediamo nell'accoglienza e siamo convinti che i problemi si debbano affrontare a monte, predisponendo strutture attrezzate».

[red. bat]

PUGLIA

I NODI DELL'AMMINISTRAZIONE

«PROVIAMO AD ACCELERARE»
L'assessore Stea (Personale): «In questi
giorni faremo il punto con i commissari
Per la categoria C aspettiamo il Ripam»

Regione, i concorsi lumaca e il paradosso delle lauree

Chi ha partecipato con triennale più specialistica ha ottenuto punteggi maggiori rispetto alla quadriennale. Ma il Tar: è illegittimo

● **BARI.** Appena dieci graduatorie pubblicate (su 27 profili) per il concorso di categoria D, altre 13 prove preselettive (su 25) non ancora esplesate per la categoria C. Le selezioni organizzate dalla Regione Puglia, che dovevano concludersi in questi giorni, vanno per le lunghe e certamente andranno oltre l'estate, lasciando migliaia di persone in attesa. E innescando, come sempre polemiche. L'ultima riguarda la valutazione dei titoli di studio: chi possiede la laurea triennale più quella specialistica ha ottenuto un punteggio superiore rispetto a chi ha conseguito la corrispondente laurea del vecchio ordinamento.

È un paradosso che dipende però da come sono stati scritti gli avvisi pubblici, per i quali è sufficiente la laurea triennale. E dunque sono previsti 1,5 punti in più per ogni titolo (laurea, diploma di laurea, laurea magistrale) «ulteriore rispetto al titolo di studio utilizzato per l'ammissione al concorso». E dunque (poniamo) chi si è iscritto al concorso con la triennale in Scienze dei servizi giuridici, ha poi dichiarato come titolo ulteriore la specialistica di Giurisprudenza e ha ottenuto 1,5 punti. Chi ha invece la

laurea quadriennale vecchio ordinamento (oppure ha dichiarato la magistrale come titolo di accesso) ha ottenuto soltanto il punteggio di base.

La Puglia ha utilizzato i bandi-tipo del Ripam, grandi e ben pagati specialisti di concorsi pubblici, che finora si sono distinti per le domande errate nelle preselettive e per l'errore da prima media nella correzione del test per i giornalisti. E lo stesso problema delle lauree si era già posto in un altro concorso gestito dal Ripam, quello per l'ufficio del processo, finito davanti ai giudici del Tar Lazio. «Nessun dubbio - hanno scritto i giudici amministrativi, che hanno ordinato al Ripam di correggere le graduatorie - può sussistere in merito al fatto che il diploma di laurea vecchio ordinamento/la laurea magistrale (articolato su un percorso di studi quadriennale/quinquennale a ciclo unico) costituisca un titolo di studio superiore rispetto a quello utile alla semplice ammissione al concorso, rappresentato dalla laurea triennale. Ove tale superiore titolo non fosse valutabile quale titolo aggiuntivo, si genererebbe un'illogica e irragionevole disparità di trattamento tra candidati che

hanno conseguito titoli di cultura manifestamente diversi tra loro e che si pongono a conclusione di percorsi di studi altrettanto diversi per livello di eterogeneità degli insegnamenti seguiti, degli esami sostenuti e delle esperienze accademiche maturate».

Le commissioni non hanno finora accettato questa lettura. Il risultato è dunque che pure in Puglia i concorrenti beffati dovranno fare ricorso al Tar, facendo ulteriormente slittare i tempi di conclusione delle procedure. «Entro la settimana - risponde l'assessore regionale al Personale, Gianni Stea - faremo il punto della situazione con le commissioni». Basti dire che la prima prova, quella per il profilo risorse strumentali, è stata effettuata il 9 maggio e la graduatoria non è ancora stata pubblicata. «Per quanto riguarda gli ultimi profili di categoria C - aggiunge l'assessore - stiamo aspettando che l'ormez ci comunichi le date con la disponibilità. Non conosco la questione dei punteggi delle lauree, ma la approfondirò. Abbiamo urgenza di fare al più presto le assunzioni, ho chiesto agli uffici di procedere con quelle di cui le graduatorie sono già pronte». (m.sc.)



PERSONALE
L'assessore regionale Gianni Stea «Faremo le assunzioni man mano che le graduatorie diventano definitive»

IL CASO DOPO L'AVVIO DELLE ISPEZIONI ORDINATE DALLA REGIONE. E LA ASL LECCE METTE «SOTTO CONTROLLO» LA SUA SOCIETÀ

«Sanitaservice, alla Asl Bari situazione ok»

La relazione di D'Addario: «Conti in ordine, costiamo poco e manca personale»

● **BARI.** La Sanitaservice della Asl Bari è quella che costa meno e che restituisce la maggior quota di risorse alla rispettiva azienda sanitaria. È quanto scrive l'amministratore unico Fabrizio D'Addario nella relazione consegnata nei giorni scorsi al Nirs, il Nucleo degli ispettori regionali guidati dall'avvocato Antonio La Scala. «Parlare di buchi delle Sanitaservice in generale e soprattutto con riferimento alla Sanitaservice Asl Bari - scrive D'Addario - appare un concetto assolutamente astratto e privo di ogni fondamento».

Le verifiche sulle società strumentali delle Asl, ordinate dalla giunta regionale, hanno scatenato polemiche e veleni: nel mirino sono finiti assunzio-

ni, appalti e consulenze, spesso affidate con logiche più politiche che di efficienza. D'Addario però si difende, spiegando di aver svolto tutti i compiti affidati alla società (ausiliariato, pulizie, facchinaggio, Cup) con una carenza di almeno 40 unità di ausiliari part-time. Sul fronte delle consulenze, la società dice di aver affidato solo tre contratti biennali (consulente informatico, consulente del lavoro, consulente contabile). L'altro tema sono gli avvocati, tra i quali emergono parecchie parentele con persone impegnate in politica. «Si ribadisce che la società, non avendo al suo interno una struttura burocratica legale, non aveva la possibilità di resistere direttamente, se non attraverso la

scelta di legali professionisti di fiducia. Infatti a tal riguardo il socio unico Asl Bari ha dato come atto di indirizzo di scegliere i legali di fiducia dalle proprie short-list unitamente all'applicazione per la liquidazione degli onorari dei minimi tariffari previsti dalla normativa vigente».

La scorsa settimana la Asl di Bari, tramite l'anticorruzione, ha chiesto spiegazioni all'amministratore unico D'Addario e al capo della propria struttura tecnica circa gli appalti di manutenzione affidati a tre società riconducibili al capo del personale della Sanitaservice. Sulla vicenda è in corso una istruttoria, ma intanto il funzionario Fiorilli dovrà uscire dalle società interessate.

Nel frattempo la Asl di Lecce, da cui è cominciato lo scandalo Sanitaservice con l'inchiesta che ha portato all'arresto dell'ex assessore Salvatore Ruggeri, ha annunciato di aver implementato il controllo analogo sulla sua società in-house. Significa che la Sanitaservice (di cui deve essere nominato il nuovo amministratore unico, dopo le dimissioni del precedente) dovrà funzionare esattamente come se fosse un ufficio distaccato della Asl: un apposito nucleo, formato dai dirigenti della Asl, si occuperà di supervisione e di controllo strategico della società in-house. Sanitaservice Asl Lecce ha stipulato decine di consulenze (medici e persino un giornalista) per funzioni non del tutto chiare. (m.s.)

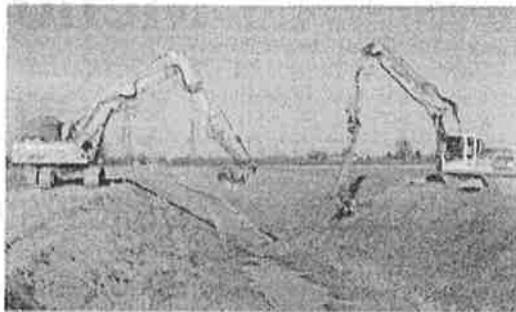
NONOSTANTE IL BUCO DA 250 MILIONI

Consorzi di bonifica tra gli assunti pure candidati e consiglieri

«Sono stati scelti con avviso pubblico»

● **BARI.** Il 18 ottobre 2021 Atena Rosa Ilaria Spinelli è stata eletta consigliere comunale del Pd di Massafra. Dieci giorni prima è stata assunta, a tempo determinato, come impiegato direttivo del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia, il più grande dei quattro consorzi pugliesi commissariati. Una coincidenza, certo. Come lo è l'assunzione, il 24 settembre 2021, con un tempo determinato part-time, di Antonella Biondi, che nelle scorse elezioni politiche di marzo 2018 era stata candidata nella lista di +Europa. La stessa del commissario Alfredo Borzillo.

Coincidenze. Anche perché lo stesso Borzillo chiarisce che «de assunzioni sono avvenute attraverso un avviso



COMMISSARIATI I Consorzi di bonifica sempre nella bufera

pubblico, e quelle di cui parliamo riguardano professionisti che stanno dando un grande aiuto nella gestione non solo del Consorzio Terre d'Apulia, ma anche di tutti gli altri». Non sono gli unici aiuti. A settembre 2021 il commissario Borzillo ha rinnovato il contratto di un dirigente, Federico Rutigliano, che svolge le funzioni di vice-direttore generale e direttore dell'area amministrativa. Rutigliano ha un curriculum di prim'ordine (avvocato, commercialista, revisore dei conti), ma anche buone entrate in politica, e nella libera professione è stato collega di studio di Fabiano Amati, cioè il consigliere Pd che da anni si batte per la chiusura dei Consorzi di bonifica. In questo caso si tratta di una scelta fatta a chiamata diretta. «Ma - spiega Borzillo - le sue competenze ci consentono di risparmiare sull'assunzione di un altro dirigente».

I Consorzi di bonifica sono un buco nero che negli anni ha creato un buco di oltre 250 milioni di euro di soldi pubblici: dal 2017 al 2021 la Regione ha dovuto metterci 100 milioni proprio per far fronte al pagamento degli stipendi. Eppure continuano ad assumere, con retribuzioni di tutto rispetto. E proprio una assunzione da 57mila euro l'anno è finita nel mirino della Procura di Lecce, nell'ambito dell'inchiesta «Re Artù» che a inizio luglio ha portato all'arresto dell'ex assessore regionale Totò Ruggeri. Secondo la ricostruzione della Finanza, Ruggeri sarebbe intervenuto sul subcommissario Antonio Renna affinché prorogasse l'assunzione di Francesca Marzano come direttore amministrativo del consorzio Arneo, su richiesta del padre Luigi Marzano. Che riempirà l'assessore di regali: 10 kg di frutti di mare, casse di Berlucchi e «un cospicuo quantitativo di pesce e crostacei» il giorno della firma. [m.sc.]

L'INCHIESTA GUIDO FINÌ AI DOMICILIARI PER CORRUZIONE

Scarcerato dopo 5 mesi l'ex assessore di Lecce

● Andrea Guido torna libero dopo quattro mesi e annuncia che chiederà alla prefettura di tornare a rivestire la carica di consigliere comunale di Lecce. Dopo 5 mesi il gip di Napoli ha revocato gli arresti domiciliari per corruzione con l'aggravante di aver agevolato un'associazione camorristica: Guido (che dal 17 ottobre sarà a giudizio) dovrà comunque rispettare l'obbligo di firma. «Sono stato travolto all'improvviso da una vicenda più grande di me - dice l'ex assessore comunale -, in cui rappresento solo un numero tra 60 altri indagati, e alla quale sono totalmente estraneo».

Guido (avvocati Ivan Feola e Andrea Sambati) era finito agli arresti domiciliari nello scorso aprile nell'ambito della inchiesta della Procura di Napoli contro il clan camorristico Moccia. Secondo l'accusa quando era assessore all'Ambiente, tra aprile e agosto 2017, avrebbe ricevuto 2.500 euro (come anticipo di 5mila euro) per favorire, nell'ambito del servizio di raccolta dell'olio di origine alimentare esausto, le imprese di Francesco Di Sarno, considerato dall'accusa il braccio economico del clan. Al momento dell'arresto Guido ricopriva l'incarico di consigliere comunale di opposizione nelle fila di Fratelli d'Italia, poi fu sospeso dal partito.

L'ALLARME POVERTÀ EDUCATIVA

IL RAPPORTO DI SAVE THE CHILDREN
Il dato territoriale è superiore a Campania
e Calabria ed è maggiore in percentuale
di 5 punti rispetto alla media nazionale

BEL PAESE MAGLIA NERA IN UE
Il 23,1% dei ragazzi tra i 15 e i 29 anni
non studia, non lavora e non si forma
il 9,7% dei diplomati ha carenze

In Puglia è fuga dai banchi il 17,6% non arriva al diploma

È la seconda regione italiana per abbandono scolastico

RAFFAELE FIORELLA

● In Italia il 23,1% dei giovani d'età compresa tra i 15 e i 29 anni è fuori da ogni percorso di istruzione, lavoro o formazione: il numero dei Neet (acronimo di «Not in education, employment or training») è il più alto dell'Unione Europea, il doppio rispetto a Francia e Germania. L'abbandono scolastico tocca il 12,7%. Inoltre quasi 1 diplomato su 10 (il 9,7%) non ha le competenze minime necessarie per accedere all'università o affacciarsi al mondo del lavoro, ossia è in condizioni di «dispersione implicita».

A lanciare l'allarme è Save the Children, che nel rapporto «Alla ricerca del tempo perduto» fa un'analisi delle disuguaglianze nella scuola italiana in tema di tempi e spazi educativi, nei giorni in cui gli istituti stanno riaprendo per dare il via al nuovo anno scolastico.

L'organizzazione internazionale che tutela i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza segnala alcuni deficit strutturali a livello nazionale e locale, in termini di spazi, servizi e tempi educativi, e mette in luce un paradosso: dove la povertà minorile è più alta, e sarebbe quindi importante un'offerta formativa di qualità, «la scuola è più povera, privata di tempo pieno, mense e palestre».

Il rapporto segnala una forte disparità geografica nelle disuguaglianze formative, che risulta più alta in Campania, al 19,8%. Save the Children cita i dati Invalsi del 2022: se si guarda alle competenze nelle singole materie, in Campania, Calabria e Sicilia più del 60% degli studenti non raggiunge il livello base delle competenze in italiano, mentre quelle in matematica sono disattese dal 70% degli studenti in Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna.

La Puglia è la seconda regione d'Italia per l'abbandono scolastico: il 17,6%. Nella maggior parte del Mezzogiorno d'Italia, il numero di studenti che non arriva a conseguire il diploma supera la media nazionale del 12,7%. Il picco in Sicilia (21,1%), poi Puglia (17,6%), Campania (16,4%) e Calabria (14%).

Save the Children rileva inoltre che c'è «nelle province dove l'indice di "dispersione implicita" è più basso, le scuole primarie hanno assicurato ai bambini maggior offerta di tempo pieno (frequentato dal 31,5% degli studenti contro il 24,9% nelle province ad alta dispersione), maggior numero di mense (il 25,9% delle scuole contro il 18,8%), di palestre (42,4% contro 29%) e sono inoltre dotate di

certificato di agibilità (47,9% contro 25,3%)».

Per fronteggiare questa condizione di povertà e dispersione scolastica, il governo dovrebbe investire, secondo Save the Children, il 5% del Prodotto interno lordo nell'istruzione e formazione dei giovani: «Un miliardo e 445 milioni di euro per garantire il tempo pieno in tutte le classi della scuola primaria statale. Un'offerta adeguata di spazi e di tempi educativi può contribuire efficacemente a ridurre le disuguaglianze educative territoriali. Proprio dove i bambini, le bambine e gli adolescenti affrontano, con le loro famiglie, le maggiori difficoltà economiche c'è al contrario maggior bisogno di un'offerta educativa più ricca». Nel rapporto, l'organizzazione sottolinea che «investire il 5% del Pil, al pari della media europea, vorrebbe dire rendere disponibili circa 93 miliardi, contro i circa 71 stanziati nel 2020» e che «le classi da trasformare in tempo pieno, a livello nazionale, sarebbero 81.639».

Il sottosegretario del ministero dell'Istruzione, Rossano Sasso, afferma che «i dati sulla dispersione scolastica diffusi da Save the Children, purtroppo, confermano quanto era già emerso da altre rilevazioni: i due anni e mezzo di pandemia hanno colpito duramente soprattutto le fasce sociali più deboli e i territori del Paese che già scontavano una carenza di servizi e sostegni alle famiglie». Secondo Sasso «la politica delle chiusure degli istituti portata avanti con pervicacia da Pd e Movimento 5 Stelle ha contribuito a una deprivazione culturale a cui siamo chiamati a dare risposte. E bisogna farlo in fretta, per non aggravare una situazione già complessa. Occorre stabilizzare gli insegnanti precari, valorizzare i docenti con stipendi adeguati, rafforzare il tessuto della formazione tecnica e professionale, ampliare il numero degli insegnanti di sostegno e lavorare su forme di supporto per le famiglie».

Intanto in Puglia riparte il programma «Garanzia Giovani». Lo annuncia la Regione. «Con la firma degli atti unilaterali d'obbligo da parte degli enti di formazione accreditati al programma, fissata per il prossimo 15 settembre, partiranno le misure di formazione e lavoro del nuovo programma», comunica l'assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, che aggiunge: «Già da luglio sono ripartite le azioni di accoglienza, presa in carico ed orientamento ai giovani Neet pugliesi da parte delle agenzie per il lavoro accreditate».

L'EST IN FIAMME
TRA CONFLITTO E SPERANZA

PAROLE PER KIEV

«Non dimentico il martirio in quelle terre. Tutti si adoperino perché nel mondo si diffondano pensieri e progetti di riconciliazione»

VIAGGIO IN KAZAKISTAN

L'incontro vedrà la partecipazione del Grande Imam al-Tayyeb e del rabbino capo Lau. Non ci sarà, invece, il Patriarca di Mosca Kirill

«Fermatevi, è una guerra mondiale»

L'appello di Papa Francesco per la pace all'udienza generale in piazza San Pietro

MANUELA TULLI

● **CITTÀ DEL VATICANO.** «Oggi stiamo vivendo una guerra mondiale, fermiamoci per favore!» è il nuovo accorato appello per la pace che Papa Francesco ha lanciato oggi al termine dell'udienza generale in piazza San Pietro.

«Non dimentico la martoriata Ucraina. Di fronte a tutti gli scenari di guerra del nostro tempo, chiedo a ciascuno - ha detto il Papa -

di essere costruttore di pace e di pregare perché nel mondo si diffondano pensieri e progetti di concordia e di riconciliazione». «Alla Vergine Maria affidiamo le vittime di ogni guerra,

ogni guerra - ha ripetuto Francesco -, in modo speciale la cara popolazione ucraina».

La pace resta dunque la preoccupazione principale di Francesco che in questi giorni vedrà anche i suoi ambasciatori nel mondo, riuniti a Roma per il loro incontro triennale. Sono i Nunzi che portano la voce del Papa anche nelle aree più difficili del pianeta. Sarà un incontro spirituale ma anche l'occasione di un confronto sulle linee della diplomazia vaticana, una delle più articolate del mondo, che ovunque hanno l'obiettivo di pacificare i popoli e di promuovere la dignità delle persone. Un lavoro non esente da ostacoli, come nel caso del Nicaragua dove l'ambasciatore vaticano è stato cacciato e non è più potuto rientrare.

La pace è anche al centro dell'incontro in Kazakistan che vedrà la prossima settimana, oltre la partecipazione del Pontefice (dal 13 al 15 settembre), anche la presenza del Grande Imam di Al-Azhar Ahmed al-Tayyeb, e del rabbino capo di Israele David Lau. Non ci sarà invece, come annunciato da diversi giorni, il Patriarca di Mosca Kirill.

Sarà nella capitale del Kazakistan, invece, ma per un'agenda completamente diversa rispetto all'incontro interreligioso, il presidente cinese Xi Jinping. Ad annunciare la sua presenza a Nur-Sultan, il 14 settembre, è stato nei giorni scorsi il ministro degli Esteri kazako. Una coincidenza che sollecita una domanda: ovvero se ci possa mai essere un incontro con Papa Francesco. Una ipotesi davvero molto difficile perché un incontro di questo genere non può avvenire per caso o per una pura coincidenza di date. Tanto più tra la Santa



PAPA FRANCESCO L'ennesimo appello per la pace nell'Ucraina «martoriata»

LA CINA

L'accordo provvisorio sulla nomina dei vescovi sarà rinnovato

Sede e la Cina dove il dialogo è non semplice da decenni. C'è però un cammino ormai avviato per riunificare la Chiesa, quella patriottica e quella che invece risponde al Vaticano. L'accordo provvisorio sulla nomina dei vescovi sarà infatti molto probabilmente rinnovato, come ha annunciato in questi giorni il cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin.

LA LETTERA - Un bambino di 8 anni ha

scritto al Papa, parlandogli della storia di due suoi amichetti arrivati dalla Nigeria, e Francesco ha subito risposto invitandoli all'udienza generale in Vaticano. Ieri mattina il Pontefice ha infatti salutato, al termine dell'udienza a piazza San Pietro, una famiglia di Lecce che ha accolto due bambini rifugiati nigeriani, di 5 e 6 anni, che erano stati prigionieri in un campo di torture in Libia. Il figlio di una coppia di amici della famiglia, colpito dalla storia, e del fatto che i due bambini nigeriani «non conoscessero il Papa», aveva infatti scritto una letterina a Francesco che dopo dieci giorni ha risposto invitando, attraverso la Prefettura della Casa Pontificia, la famiglia che ha accolto questi due piccoli nigeriani. Il Pontefice questa mattina «ha ascoltato con attenzione la loro storia e ha anche giocato con i due bambini», riferisce, con una «grande gioia» la coppia arrivata dalla Puglia

INTEGRAZIONE

Il saluto a una famiglia di Lecce che ha accolto due bimbi nigeriani

[Ansa]